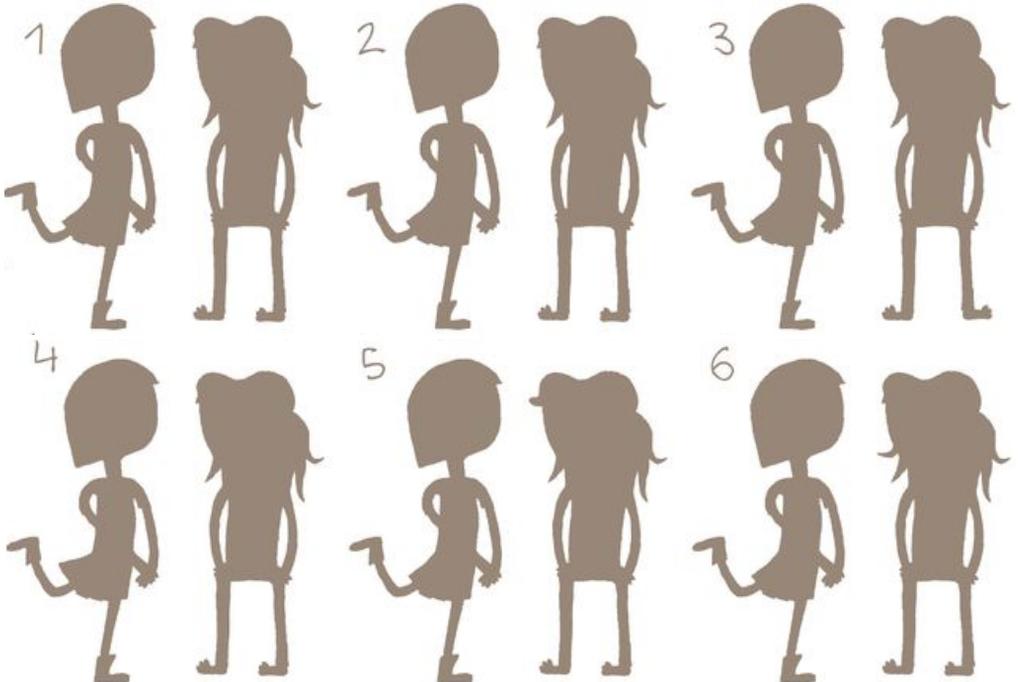
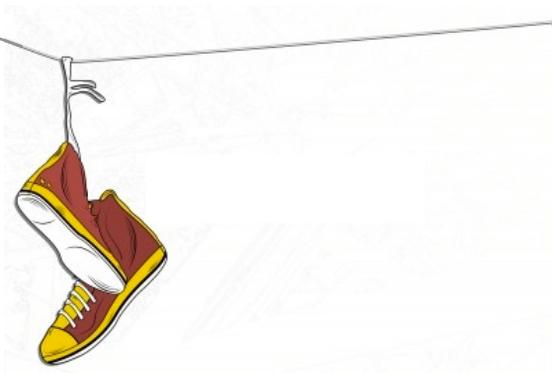


TIPS FOR VIPS

AGENDA

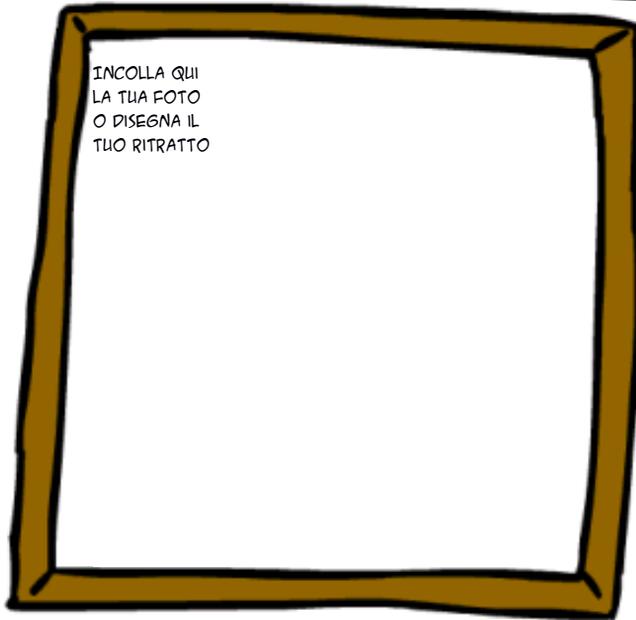




UTILIZZATO DA



Questa è la STORIA di....



CON L'AIUTO DI QUESTA AGENDA VORREI (COMPLETA TU)



CREARE...



CONDIVIDERE...



IMPARARE...



CAMBIARE...



SPERIMENTARE...

Giao a tutti!

INNANZITUTTO CONGRATULAZIONI!

SE AVETE IN MANO QUEST'AGENDA SIGNIFICA CHE STATE PER DIVENTARE DEI VERI VIP (VERY INVOLVED PERSON - PERSONE MOLTO ATTIVE) E CHE AVETE GIÀ COMPIUTO IL PRIMO PASSO: VOLETE CREARE, CAMBIARE, CONDIVIDERE E IMPARARE INSIEME AGLI ALTRI, PERFETTO!

ORA, AVETE DELLE IDEE MA... COME FARE PER ORGANIZZARLE E METTERLE IN PRATICA? COME FARE PER COINVOLGERE GLI ALTRI RAGAZZI ED INIZIARE AD IMPARARE ED AGIRE INSIEME? COME PIANIFICARE E GUIDARE QUESTO PROCESSO?

QUESTA AGENDA CERCHERÀ DI AIUTARVI!

CI TROVERETE UNA SERIE DI ATTIVITÀ DA UTILIZZARE IN DIVERSE SITUAZIONI E CON DIVERSI TIPI DI GRUPPI, MA SOPRATTUTTO ADATTABILI AI VARI TEMI CHE VORRETE TRATTARE.

OGNI METODO PROPOSTO SARÀ SPIEGATO NEL DETTAGLIO, FASE PER FASE, CON LE INDICAZIONI SU COME PREPARARE AL MEGLIO OGNI ATTIVITÀ E SU COME REALIZZARLA NEL MODO PIÙ OPPORTUNO, GRAZIE ANCHE AI CONSIGLI DEI VIPS CHE LE HANNO UTILIZZATE PRIMA DI VOI E CHE HANNO DETTO LA LORO PER RENDERLE IL PIÙ DIVERTENTI E AL TEMPO STESSO SEMPLICI POSSIBILE DA GESTIRE.

QUESTA AGENDA È DIVISA IN 4 STAGIONI, COME QUELLE DELL'ANNO. OGNI STAGIONE HA UN SUO SIGNIFICATO PRECISO, CHE SARÀ SPIEGATO PIÙ AVANTI. A SECONDA DELLA "STAGIONE" CHE VORRETE PROVARE, POTRETE SCEGLIERE DI UTILIZZARE UNA, DUE O ANCHE TUTTE LE ATTIVITÀ PROPOSTE.

POTRETE ANCHE COMBINARNE PIÙ DI UNA INSIEME, MAGARI PER APPROFONDIRE UN TEMA SPECIFICO CON LO STESSO GRUPPO DI PERSONE.

SE QUALCHE PASSAGGIO NON FOSSE CHIARO, NON VI PREOCCUPATE! NELL'ULTIMA PAGINA CI SONO I CONTATTI DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE PERSONE CHE HANNO GIÀ UTILIZZATO QUESTE ATTIVITÀ, E CHE SARANNO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER AIUTARVI!

AD OGNI MODO, TENETE CONTO CHE LE ATTIVITÀ CHE TROVATE IN QUESTA PUBBLICAZIONE SONO STATE USATE DA RAGAZZI CHE NON AVEVANO MAI FATTO NIENTE DI TUTTO QUESTO PRIMA, E CON UN PO'DI SUPPORTO (E TANTA MOTIVAZIONE!) HANNO AIUTATO TANTI LORO COETANEI AD IMPARARE TANTE COSE NUOVE.

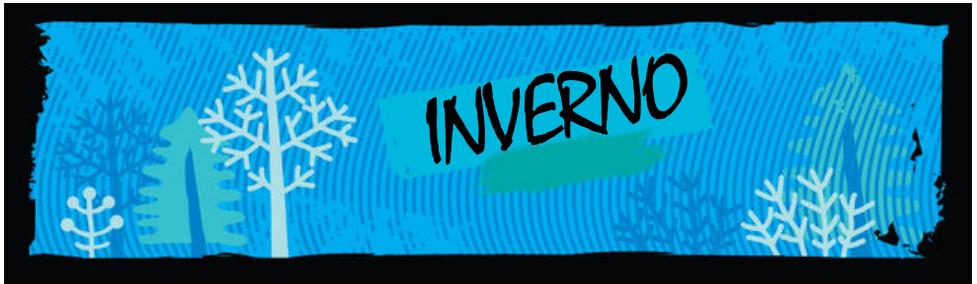
DETTO QUESTO, VI INVITIAMO AD UTILIZZARE QUESTA AGENDA DI "CONSIGLI PER I VIPS" CON LA PROMESSA CHE VI AIUTERÀ AD IMPARARE TANTO DA VOI STESSI E DAGLI ALTRI!

BUONA FORTUNA ALLORA E... DIVERTITEVI!

E RICORDATE... SE VI VIENE OFFERTO UN POSTO SU UNA NAVICELLA SPAZIALE, NON CHIEDETE QUALE POSTO, SALTATE SU! (SHERYL SANDBERG)

IL TEAM DI VIPS IN ACTION





"L'INVERNO STA ARRIVANDO" È UNA DELLE FRASI PIÙ FAMOSE DELLA SERIE IL TRONO DI SPADE E DI CERTO NON PORTA VIBRAZIONI POSITIVE. BENE, ATTRAVERSO I METODI CHE TROVERETE IN QUESTO CAPITOLO, VORREMMO FAR "SCIOGLIERE" L'INVERNO.

OGNI VOLTA CHE SI ORGANIZZA UN EVENTO, UN LABORATORIO, O QUALSIASI ATTIVITÀ CON UN GRUPPO DI PERSONE, L'INIZIO È SEMPRE LA PARTE PIÙ DIFFICILE ED È FONDAMENTALE PARTIRE CON IL PIEDE GIUSTO.

SPESSE I PARTECIPANTI NON SI CONOSCONO TRA LORO, O NON HANNO MAI LAVORATO INSIEME. SI TROVANO FISICAMENTE NELLA STESSA STANZA, MA MENTALMENTE POTREBBERO ESSERE A KM DI DISTANZA L'UNO DALL'ALTRO.

POTREBBERO ESSERSI TROVATI LÌ CON MOTIVAZIONI MOLTO DIFFERENTI, CON ASPETTATIVE DIVERSE, POTREBBERO NON CONOSCERE NESSUNO E C'È UN CLIMA GENERALE DI RIGIDEZZA. LE INTERAZIONI TRA LE PERSONE DEL GRUPPO SONO MINIME O DEL TUTTO ASSENTI. L'ATMOSFERA È IN GENERALE FREDDA, APPUNTO INVERNALE.

I METODI CHE TROVERETE IN QUESTO CAPITOLO HANNO PROPRIO LA FINALITÀ DI AIUTARVI A CAMBIARE QUESTA SITUAZIONE. SERVIRANNO A SCALDARE UN PO' L'ATMOSFERA, SCHIODARE I PARTECIPANTI DALLE LORO "GABBIE GHIACCIAE" E FARLI ENTRARE IN CONTATTO TRA LORO. SOLO QUANDO LE PERSONE SI SENTONO A PROPRIO AGIO SI SENTONO LIBERE E PRONTE A LAVORARE ED IMPARARE INSIEME AGLI ALTRI, INDIVIDUALMENTE MA COME PARTE DI UN GRUPPO.

I METODI PROPOSTI IN QUESTO CAPITOLO QUINDI, VANNO BEN OLTRE IL "FARE QUALCOSA DI DIVERTENTE", MA HANNO LA FINALITÀ DI FAR AVVICINARE LE PERSONE (MENTALMENTE E FISICAMENTE), PERMETTERE AI PARTECIPANTI DI INIZIARE A CONOSCERSI, SUPERARE LE PROPRIE TIMIDEZZE, SENTIRSI IN UN AMBIENTE SICURO E PIACEVOLE E CREARE UN FORTE SPIRITO DI GRUPPO.

QUANDO SI LAVORA INSIEME, C'È LA NECESSITÀ DI CONOSCERSI E DI FIDARSI GLI UNI DEGLI ALTRI. L'APPRENDIMENTO È STRETTAMENTE LEGATO ALLA AUTO-ANALISI E CONDIVISIONE, E QUESTO PUÒ ACCADERE SOLO IN CONTESTI IN CUI CI SI SENTE PROTETTI E A PROPRIO AGIO, UNO SPAZIO IN CUI L'"INVERNO" NON È ALLE PORTE.

QUANDO E PERCHÉ? **NOME GURU**

GURU NAME È UN GIOCO UTILE PER CONOSCERSI A VICENDA, AIUTA A RICORDARE I NOMI, MA SPECIALMENTE A CREARE L'ATMOSFERA GIUSTA. PUÒ ESSERE USATO CON RAGAZZI AL LORO PRIMO PROGETTO CHE POTREBBERO AVERE DIFFICOLTÀ NEL MEMORIZZARE NOMI "STRANI" E DIFFICILI A CAUSA DEI "SUONI" DIVERSI. NELLA NOSTRA ESPERIENZA ABBIAMO VISTO CHE LE PERSONE TENDONO A RICORDARE MEGLIO UN GURU NAME DI UN ALTRO PARTECIPANTE PIUTTOSTO CHE IL SUO VERO NOME.

COME CI SI PREPARA PRIMA DI UTILIZZARE IL METODO?

NON È NECESSARIO NULLA DI SPECIFICO, SERVE SOLO PENSARE AL PROPRIO GURU NAME DA FACILITATORE.

FASE 1: RADUNATE IL GRUPPO IN CERCHIO DI MODO CHE SI POSSANO GUARDARE NEGLI OCCHI L'UN L'ALTRO

FASE 2: SPIEGATE LA STORIA, QUALCOSA COME: "OGNUNO DI NOI È CONNESSO AGLI ALTRI ATTRAVERSO L'UNIVERSO, E PER QUESTO NELLE ANTICHE TRIBÙ A CIASCUNA PERSONA VENIVA DATO UN NOME DALL'O SCIAMANO (IL VECCHIO SAGGIO) DELLA COMUNITÀ CHE ERA COMPOSTO DA UN NOME DI ANIMALE ED UN AGGETTIVO. LA COMBINAZIONE DEI DUE ELEMENTI DAVA L'INFORMAZIONE ESATTA DEL TEMPERAMENTO DELLA PERSONA, LE SUE CARATTERISTICHE E VISIONE DEL MONDO.

FASE 3: CHIEDETE AI PARTECIPANTI DI PRENDERSI 10 MINUTI PER RIFLETTERE SU UN ANIMALE ED UN AGGETTIVO CHE POSSA RAPPRESENTARE IL LORO MODO DI VIVERE, LA LORO FILOSOFIA DI VITA E COSÌ VIA... PER AIUTARLI SI PUÒ DIRE IL PROPRIO GURU NAME (ES. SE SI È UNA PERSONA CALMA E CURIOSA POTREBBE ESSERE "FARFALLA CURIOSA", OPPURE SE SEI UNA PERSONA A CUI PIACE OSSERVARE E RIFLETTERE, POTREBBE ESSERE "FALCO RIFLESSIVO", ECC..)

FASE 4: LA PRIMA PERSONA DICE IL PROPRIO GURU NAME, MENTRE LA SECONDA OLTRE A DIRE IL PROPRIO DEVE RIPETERE IL GURU NAME DELLA PERSONA PRIMA, LA TERZA DIRÀ IL SUO E QUELLO DELLE DUE PERSONE PRIMA DI LUI, E COSÌ VIA FINO ALL'ULTIMA PERSONA.

COSA SUCCEDDE DOPO CHE SI È UTILIZZATO IL METODO?

COME INFLUISCE SUL GRUPPO?

Il gruppo impara i guru name di tutti facilmente, come se avessero un'immagine dei partecipanti, non solo un nome. Adesso il gruppo si sentirà come una comunità e più legato.

QUALI SUGGERIMENTI DARESTI AI TUOI COLLEGI CHE LO VOGLIONO PROVARE?

In questo metodo è molto importante creare l'atmosfera giusta e lasciare che diventi una sorta di rituale. È importante non fare le cose di fretta e spiegarlo con un tono di voce calmo e riflessivo. Si suggerisce di usare questo metodo magari dopo un altro gioco di nomi più tradizionale, e usarlo come una sorta di "step aggiuntivo". Se la sessione viene realizzata durante la serata di benvenuto, per esempio, sarebbe bello accendere delle candele nella stanza per creare un'atmosfera più suggestiva.

UTILIZZATO DA
VICOLOCORTO
ITALIA



MY NOTES

QUANDO E PERCHÉ GIOCHI DA TAVOLO

ABBIAMO SCELTO DI USARE I GIOCHI DA TAVOLO D'INVERNO, QUANDO È PIÙ PIACEVOLE E ACCOGLIENTE STARE AL CHIUSO E ANCHE QUANDO ABBIAMO UN GRUPPO DI PERSONE CHE NON SI CONOSCONO TRA DI LORO (O QUALCHE PERSONA NUOVA AGGIUNTA AL GRUPPO). SI POSSONO ANCHE ORGANIZZARE POMERIGGI O SERATE DI GIOCO NEL CENTRO GIOVANILE LOCALE COME ALTERNATIVA PER TRASCORRERE IL TEMPO LIBERO.

COME CI SI PREPARA PRIMA DI UTILIZZARE IL METODO?

CERCATE DI AVERE IL MAGGIOR NUMERO DI GIOCHI DA TAVOLO POSSIBILE, PER PERMETTERE AI RAGAZZI DI SCEGLIERE IL GIOCO CHE PREFERISCONO. NEL NOSTRO CENTRO UTILIZZIAMO I SEGUENTI GIOCHI: JUNGLE SPEED, CATAN, RISK, DIXIT, HOMBRES LOBOS, ACTIVITY, SET. DA UN LATO È UTILE AVERCI GIÀ GIOCATO IN PRECEDENZA, MA DALL'ALTRO LATO È ANCHE UN BELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO CERCARE DI CAPIRE INSIEME LE REGOLE.

FASE 1: RIUNITE LA GENTE E SCEGLIETE UN GIOCO DA FARE (MAGARI PROPORRE DIRETTAMENTE IL PRIMO GIOCO SE OÙ GRUPPO È INDECISO)

FASE 2: INIZIATE A GIOCARE!

FASE 3: SI PUÒ CAMBIARE GIOCO OPPURE ORGANIZZARE UN TORNEO DI QUEL GIOCO

FASE 4: SE VOLETE, ALLA FINE DELLA SERATA DI GIOCHI POTETE CHIEDERE AI PARTECIPANTI CHE COSA HANNO IMPARATO DI SÈ STESSI O DEGLI ALTRI DA QUELL'ATTIVITÀ. INOLTRE, A SECONDA DEL TIPO DI GIOCO SCELTO, POTETE APPROFONDIRE: IL GIOCO HOMBRE LOBO È SUL CONCETTO DI VERITÀ E BUGIE, E SULLA NECESSITÀ DI CREARE STRATEGIE; NEL GIOCO DIXIT SI RIFLETTE SULLE DIFFERENTI PROSPETTIVE DI INTERPRETAZIONE DELLA REALTÀ, L'IMPORTANZA DELL'IMMAGINAZIONE, LA CREATIVITÀ E L'EMPATIA; IL GIOCO RISIKO È INCENTRATO SULLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E LA FLESSIBILITÀ PER CAMBIARE E COSÌ VIA...

COSA SUCCEDDE DOPO CHE SI È UTILIZZATO IL METODO?

COME INFLUISCE SUL GRUPPO?

Sulla base della nostra esperienza, questa attività è un pretesto ottimale per far interagire persone che non si conoscono; e funziona particolarmente con le persone timide, che alla fine si trovano a ridere insieme. Come accennato prima, è un punto di partenza ottimale per esplorare concetti come creatività, pianificazione strategica e le singole personalità dei partecipanti. Si dice che si riesca a conoscere bene le persone soltanto giocando insieme.

CHE SUGGERIMENTI DARESTI AI TUOI COLLEGI CHE LO VOGLIONO PROVARE?

E' opportuno provare i giochi prima di proporli ai ragazzi, così da sapere come si svilupperanno e in che direzione andranno. Inoltre alcune persone potrebbero prenderla troppo sul serio e arrabbiarsi. Nella nostra esperienza non sono sorti problemi particolari, ma fate attenzione a ripetere spesso: è solo un gioco!

UTILIZZATO DA
CENTRUL DE VOLUNTARIAT RESITA
ROMANIA



MY NOTES

DARSI LA MANO

QUANDO E PERCHÉ?

QUESTO METODO VIENE UTILIZZATO ALL'INIZIO DI UN MEETING O LABORATORIO, SPECIALMENTE SE SI LAVORA CON DEI PARTECIPANTI CHE NON SI CONOSCONO TRA LORO, ED È PERFETTO PER FAR PRESENTARE I PARTECIPANTI ED IMPARARE I NOMI GLI UNI DEGLI ALTRI. AIUTA A CREARE UN'ATMOSFERA ARTISTICA (E ANCHE CONFUSIONARIA!) E DI SICURO È UN'ATTIVITÀ CHE TUTTI SI RICORDERANNO, QUINDI... È UN BUON INIZIO!

COME CI SI PREPARA PRIMA DI UTILIZZARE IL METODO?

I MATERIALI CHE VI SERVIRANNO SONO:

- DIVERSI COLORI DA PITTURA
- UN GRANDE CARTELLONE
- UN SECCHIO D'ACQUA
- TOVAGLIOLI O SALVIETTE PER PULIRSI ALLA FINE

FASE 1: SPIEGATE AI PARTECIPANTI CHE SI SPORCHERANNO LE MANI, SE QUALCUNO INDOSSA ABITI COSTOSI, SAREBBE PREFERIBILE CAMBIARLI.

FASE 2: CHIEDETE DUE VOLONTARI E FATE VEDERE COME FUNZIONA QUESTO ESERCIZIO: OGNUNO DEI DUE DOVRÀ BAGNARE IL PALMO DELLA PROPRIA MANO DESTRA IN UNA TEMPERA DI UN DIVERSO COLORE E POI STRINGERE LA MANO DELL'ALTRO, PRESENTANDOSI E DICENDO IL PROPRIO NOME AD ALTA VOCE.

FASE 3: TUTTI I PARTECIPANTI SI BAGNANO LA MANO E STRINGONO LA MANO A PIÙ PERSONE POSSIBILE, PRESENTANDOSI E IMPARANDO I NOMI DEGLI ALTRI. QUANDO TUTTI SI SARANNO STRETTI LA MANO (O ALMENO AVRANNO STRETTO LA MAGGIOR PARTE DELLE MANI) DOVRANNO APPOGGIARE LA PROPRIA MANO SUL CARTELLONE E LASCIARE LA PROPRIA IMPRONTA DI COLORE.

COSA SUCCEDDE DOPO CHE SI È UTILIZZATO IL METODO?

La cosa bella di questo esercizio è che è DIVERTENTE! Crea un ambiente unico, disteso e pieno di risate!



UTILIZZATO DA
PRO EUROPEAN NETWORK
BULGARIA



QUALI SUGGERIMENTI DARESTI AI TUOI COLLEGGI CHE LO VOGLIONO PROVARE ?

- * Ricordate che, anche se pitturarsi è divertente, lo scopo principale dell'esercizio è quello di aiutare i partecipanti a presentarsi e conoscersi. A volte la gente si lascia prendere troppo dall'aspetto divertente e inizia a stringere mani senza fare attenzione ai nomi degli altri, quindi ricordategli che lo scopo è imparare i nomi!
- * Usate principalmente colori chiari ed evitate quelli scuri (nero, marrone, blu scuro) altrimenti il risultato finale non sarà bello (come potete vedere nell'immagine).
- * Mettete il cartellone nella stanza in cui lavorerete durante il laboratorio, e chiedete ai partecipanti che cosa potrebbe simboleggiare

COSA VUOI DIVENTARE DA GRANDE ?

QUANDO E PERCHE'

QUESTA È UN ATTIVITÀ SEMPLICE E CORTA CHE SI PUÒ USARE PER CREARE MOMENTI DI RIFLESSIONE SULLE PROSPETTIVE FUTURE DEI RAGAZZI .

FASE 1: AL INIZIO DELLA SESSIONE , IL FACILITATORE SI PRESENTA DOMANDANDO AI RAGAZZI : "COSA VOLETE DIVENTARE DA GRANDI ?" . POI IL FACILITATORE COINVOLGE I RAGAZZI UNO AD UNO E LE LORO RISPOSTE VENGONO SCRITTE SU UNA LAVAGNA , PER FARE IN MODO CHE SIANO VISIBILI A TUTTI - SCRIVENDO PRIMA IL LAVORO O L'OCCUPAZIONE E IL NUMERO DELLE RISPOSTE CHE CORRISPONDONO AI DIVERSI LAVORI.

COSA SUCCEDA DOPO CHE È STATO USATO QUESTO METODO ?

COME STIMOLA IL GRUPPO?

La semplicità di questa attività è focalizzata nel porre questa domanda al gruppo e a ogni singolo membro e nel fare questo i ragazzi vengono stimolati a riflettere sulle loro possibili carriere lavorative .

COSA CONSIGLIERESTI AI TUOI COLLEGGI CHE VORRANNO PROVARE QUESTO METODO?

Questa attività è molto particolare e ha scopi precisi focalizzati ad apprendere il percorso professionale dei partecipanti . È collegata all'attività "Cacciatore di teste"



UTILIZZATO DA
RATO adcc
PORTOGALLO

MY NOTES



CI SONO ALMENO DUE COSE FONDAMENTALI CHE ACCADONO IN PRIMAVERA. LA PRIMA È CHE LA TEMPERATURA DIVENTA MITE E LA SECONDA È CHE LE PIANTE INIZIANO AD CRESCERE E GERMOGLIARE.

BENE, I METODI DI QUESTO CAPITOLO SERVIRANNO PROPRIO A QUESTO.

COME SPIEGATO PRECEDENTEMENTE, NELLA PRIMA FASE DEL LAVORO CON I GRUPPI C'È UN'ATMOSFERA UN PO' FREDDA, DATO CHE LE PERSONE NON SI CONOSCONO. GRAZIE AI METODI SPIEGATI NELLA SEZIONE "INVERNO" DOVREMMO AVER SUPERATO QUESTA FASE, MA ANCORA NON POSSIAMO DARE PER SCONTATO CHE TUTTO VADA LISCIO. LE DINAMICHE DI GRUPPO NON SONO QUALCOSA DI DEFINITO, MA UN PROCESSO CHE SI SVILUPPA POCO ALLA VOLTA E SU CUI È BENE TORNARE DI TANTO IN TANTO, E TENERE BENE IN CONSIDERAZIONE OGNI VOLTA CHE LAVORIAMO CON UN GRUPPO DI PERSONE.

I METODI CONTENUTI IN QUESTO CAPITOLO CI AIUTERANNO AD ASSICURARCI DI NON GETTARE I PARTECIPANTI NELLE ACQUE PROFONDE DI UNO SPECIFICO TEMA, PROBLEMA O PROGETTO, MA CI AIUTERANNO AD ENTRARE NEL TEMA IN MANIERA DELICATA, MENTRE CONTINUEREMO A FARE ATTENZIONE A TENER CALDE LE RELAZIONI TRA LE PERSONE, LE LORO IDEE E MODI DI PENSARE.

I METODI DELLA "PRIMAVERA", QUINDI, SONO UNA CONTINUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI GROUP BUILDING INIZIATE DURANTE L'"INVERNO", PER DARE UN ASSAGGIO DI COSA SIGNIFICHI LAVORARE INSIEME COME GRUPPO.

IL SECONDO OBIETTIVO DEI NOSTRI METODI "PRIMAVERILI" È QUELLO DI INIZIARE AD AFFRONTARE UN TEMA SPECIFICO, LAVORARE SU UN PROBLEMA CONCRETO, PRESENTARE AI PARTECIPANTI GLI ARGOMENTI CHE VOGLIAMO APPROFONDIRE.

FACCIAMO UN ESEMPIO: SE STATE ORGANIZZANDO UN LABORATORIO SULLE OPPORTUNITÀ DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE PER I GIOVANI, NON INIZIERETE LA PRESENTAZIONE SPIEGANDO LE AZIONI CHIAVE DI ERASMUS+, PERCHÈ È MOLTO PROBABILE CHE I VOSTRI COETANEI FACCIANO FATICA A CAPIRE LA TERMINOLOGIA USATA E CHE IL TEMA RISULTI TROPPO PESANTE. MEGLIO ALLORA FAR LAVORARE I PARTECIPANTI SULLA RICERCA E SCOPERTA DEI BENEFICI CONCRETI CHE LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE PUÒ PORTARE AD OGNUNO DI LORO.

IN QUESTO MODO AIUTERETE I PARTECIPANTI AD ENTRARE GRADUALMENTE NEL TEMA, PARTENDO DALLA LORO ESPERIENZA PERSONALE E DALLE DOMANDE CHE PIANO PIANO VERRANNO FUORI.

QUESTO È QUELLO CHE POTRETE OTTENERE CON I METODI DI QUESTO CAPITOLO, PIANTARE I SEMI DI UN NUOVO ARGOMENTO, FAR CRESCERE INTERROGATIVI E GERMOGLIARE LA CURIOSITÀ... COSE MAGICHE CHE SUCCEDONO SOLO IN PRIMAVERA!

IMPROVVISAZIONE TEATRALE

QUANDO E PERCHÉ

ABBIAMO USATO L'IMPROVVISAZIONE TEATRALE PER SVILUPPARE LA CREATIVITÀ E LA CAPACITÀ DEI GIOVANI DI REAGIRE RAPIDAMENTE ALLE SITUAZIONI CHE CAMBIANO. È UN MODO DIVERTENTE PER TRASCORRERE IL TEMPO - DI SOLITO FINISCONO PER RIDERE UN SACCO - ED È UNA BUONA INTRODUZIONE PER ESPORARE LA CREATIVITÀ, FIDUCIA IN SE STESSI, PRESTANDO ATTENZIONE AGLI ALTRI, ESSENDO IN GRADO DI PARLARE / ESIBIRSI DAVANTI AD UN GRUPPO DI PERSONE, E OTTENERE REAZIONI IMMEDIATE.

COME CI SI PREPARA PRIMA DI UTILIZZARE IL METODO?

PRIMA DELL'ATTIVITÀ SONO NECESSARI ALCUNI ESERCIZI DI RISCALDAMENTO. POSSONO ESSERE SIA DI IMPROVVISAZIONE TEATRALE O ENERGISERS CHE ATTIVINO IL CORPO E LA MENTE E STIMOLINO L'INTERAZIONE CON GLI ALTRI. È IMPORTANTE CREARE UN' ATMOSFERA RILASSATA "NESSUNA PRESSIONE" NEL GRUPPO, UN AMBIENTE SICURO PER SPERIMENTARE NELLA CERTEZZA CHE NON CI SIANO COSE GIUSTE O SBAGLIATE DA DIRE O FARE. NATURALMENTE NON SONO AMMESSE INSULTI O VIOLENZE.

FASE 1: AVETE BISOGNO DI 2 O 3 VOLONTARI. SARANNO DATE ALCUNE LINEE GUIDA PER ESEGUIRE LA SCENA: UN LUOGO, UNA SITUAZIONE, LA LORO IDENTITÀ, UN TEMA, ECC E SI INIZIA A IMPROVVISARE (CON LE PAROLE E IL MOVIMENTO DEL CORPO).

FASE 2: SI CONTINUA FINO A QUANDO UNO DEL GRUPPO, COME PARTE DELLA PERFORMANCE, CHIEDE: "COSA?" IN QUESTO MOMENTO GLI ALTRI DEVONO CAMBIARE LA SCENA COMPLETAMENTE UTILIZZANDO LA PROPRIA IMMAGINAZIONE, LA POSIZIONE SUL PALCO, LA POSIZIONE DEL CORPO, I SUONI ESTERNI O SEMPLICEMENTE DANDO SPAZIO ALLA PROPRIA CREATIVITÀ.

FASE 3: LA PERFORMANCE CONTINUA FINO A QUANDO QUALCUN ALTRO SUL PALCO CHIEDE "COSA?" E LA SITUAZIONE DEVE ESSERE CAMBIATO DI NUOVO

FASE 4: QUESTO PUÒ ANDARE AVANTI FINO A 10 O ANCHE PIÙ MODIFICHE, MA SE SI VEDE CHE LE PERSONE INIZIANO A STANCARSI, È BENE FERMARE LA RAPPRESENTAZIONE E FAR ENTRARE IN SCENA UN NUOVO GRUPPO DI VOLONTARI.

FASE 5: SI PUÒ CONTINUARE FINCHÈ TUTTI NON HANNO PROVATO.

UTILIZZATO DA CENTRUL
DE VOLUNTARIAT RESITA
ROMANIA



COSA SUCCEDDE DOPO CHE SI È UTILIZZATO IL METODO?

COME INFLUISCE SUL GRUPPO?

Le persone di solito sentono come se la loro mente si "aprisse" - si sentono più predisposti a scherzare e fare battute, vedendo le situazioni in modo diverso. Si sentono stimolati e più creativi, più coraggiosi e anche le persone più timide, se viene dato loro abbastanza tempo, trovano il coraggio di provare. In generale è un'attività molto divertente per i ragazzi, soprattutto perché è fatta in un gruppo, in genere si ride molto e fa venir voglia di continuare a fare esercizi di improvvisazione teatrale.

CHE SUGGERIMENTI DARESTI AI TUOI COLLEGI CHE LO VOGLIONO PROVARE ?

Anche se sembra un'attività facile, bisogna assicurarsi di tenere il gruppo sotto controllo ed evitare che le cose sfuggano di mano. È importante che i partecipanti non si prendano in giro a vicenda e che si sentano liberi di esplorare. Cercate di non avere aspettative: alcuni gruppi riescono molto facilmente ad essere creativi e divertenti, e altri possono essere timidi e si trovano un po' in difficoltà. Si tratta anche di chimica e, talvolta una persona può essere brillante in un gruppo e non sentirsi a proprio agio e bloccato in un altro. Ricordate (e ricordatelo ai partecipanti se necessario) che nel nostro caso l'obiettivo non è quello di fare una grande presentazione, ma dare ai giovani l'opportunità e la sfida di essere creativi e spontanei. Qualunque sia il risultato, è quello giusto.



MY NOTES

IMMAGINA DI ESSERE...

QUANDO E PERCHÉ SI USA QUESTO METODO?

QUESTA ATTIVITÀ È SVILUPPATA PER FORNIRE UN'INTRODUZIONE AI PROGRAMMI EUROPEI PER I GIOVANI COME YOUTH IN ACTION O ERASMUS +.

GLI OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ SONO I SEGUENTI:

- * CAPIRE LE MOTIVAZIONI DEI RAGAZZI SULLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE E I PROGRAMMI EDUCATIVI PER I GIOVANI.
- * RIFLETTERE SULL'IMPORTANZA DELLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE E SUI PROGRAMMI PER I GIOVANI.

COME CI SI PREPARA PRIMA DI USARE QUESTO METODO ?

NON È RICHIESTA UNA PREPARAZIONE SPECIFICA - SERVONO SOLO DEI DISEGNI O IMMAGINI DEI VOLTI DELLE PERSONE CHE SARANNO I PERSONAGGI .

FASE 1 : VENGONO DISTRIBUITE LE IMMAGINI DEI VOLTI DELLE PERSONE IN POSTI DIVERSI ALL'INTERNO DELLA STANZA (OGNI VOLTO HA UN NOME). POI VIENE CHIESTO AI PARTECIPANTI DI DIVIDERSI IN DUE GRUPPI E POI SCEGLIERNE UNO.

FASE 2 : IL FACILITATORE CHIEDE AD OGNI GRUPPO DI IMMAGINARE DI ESSERE LA PERSONA NELLA FOTO. IL FACILITATORE SPIEGA I SEGUENTI DETTAGLI DI OGNI PERSONAGGIO:

- JEAN MICHEL : LAVORA NELLA COMMISSIONE EUROPEA
- JOSÉ MIGUEL : E' IL RESPONSABILE PER IL DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ DEL COMUNE
- ZE' MIGUEL : E' UN RAGAZZO LOCALE

POI SI CHIEDE A CIASCUN GRUPPO DI RISPONDERE A QUELLE CHE SAREBBERO STATE LE RISPOSTE DI QUESTI PERSONAGGI RIGUARDO ALLE SEGUENTI DOMANDE :

1. QUALI SAREBBERO LE MOTIVAZIONI DI QUESTA PERSONA RIGUARDO L'ESISTENZA DI UN PROGRAMMA INTERNAZIONALE DI MOBILITÀ ED EDUCAZIONE PER GIOVANI?
2. QUALI SAREBBERO, SECONDO LUI/LEI, GLI OBIETTIVI DI UN PROGRAMMA INTERNAZIONALE DI MOBILITÀ ED EDUCAZIONE PER GIOVANI?
3. CHE TIPO DI ATTIVITÀ DOVREBBE COMPNDERE QUESTO PROGRAMMA INTERNAZIONALE DI MOBILITÀ ED EDUCAZIONE PER GIOVANI?
MOBILIDADE INTERNACIONAL PARA OS JOVENS DEVERIA TER, NA SUA OPINIÃO?

FASE 3 : IN QUESTA FASE OGNI GRUPPO CONDIVIDE I RISULTATI (CHE POSSONO ESSERE SCRITTI SU UNA FLIPCHART) IN PLENARIA CON IL RESTO DEL GRUPPO

DURANTE QUESTA PRESENTAZIONE, È IMPORTANTE EVIDENZIARE LE DIFFERENTI MOTIVAZIONI DELLE VARIE PARTI INTERESSATE RAPPRESENTATE NELLE IMMAGINI.

POI C'È LA POSSIBILITÀ DI DISCUTERE CHE TIPI DI PROGRAMMI ESISTONO E CHE COSA DOVREBBE ESISTERE PER I GIOVANI A LIVELLO INTERNAZIONALE.

COSA SUCCEDDE DOPO CHE È STATO UTILIZZATO QUESTO METODO? COME INFLUISCE SUL GRUPPO?

Questa attività funziona bene per comprendere gli obiettivi e le finalità di programmi educativi e di mobilità internazionale per i giovani, in particolare Erasmus+.

QUALI SUGGERIMENTI VUOI DARE AI COLLEGI CHE VORREBBERO PROVARLO?

I nomi possono cambiare a seconda del paese in cui viene implementata l'attività e se si vuole, se ne possono aggiungere a seconda della situazione

Questa attività può funzionare come introduzione per una presentazione di programmi educativi e di mobilità internazionale come Erasmus+, ma può essere adattato per altre risposte istituzionali a livello internazionale, nazionale o locale.

**UTILIZZATO DA RAYO adcc
PORTOGALLO**



MY NOTES

LINEA

QUANDO E PERCHÉ?

QUESTO METODO È PERFETTO PER INIZIARE UN LABORATORIO O CORSO DI FORMAZIONE SUGLI STEREOTIPI E PREGIUDIZI, MA ANCHE PER TESTARE IL LIVELLO DI AUTOSTIMA DEI PARTECIPANTI NELLE DIVERSE SITUAZIONI.

COME CI SI PREPARA PRIMA DI UTILIZZARE IL METODO?

INNANZITUTTO DOVETE DISEGNARE UNA LINEA SUL PAVIMENTO USANDO DELLO SCOTCH O UNA CORDA, POI DOVETE PREPARARE 10-12 DOMANDE SUL TEMA DEL VOSTRO LABORATORIO E DOMANDE VARIE. CERCATE DI USARE DOMANDE STIMOLANTI CHE POSSANO FAR SENTIRE I PARTECIPANTI NELLA COMFORT ZONE, PANIC ZONE E STRETCH ZONE (QUESTO CONCETTO SARÀ SPIEGATO PIÙ AVANTI, NELLA SPIEGAZIONE DELLE FASI)

ESEMPI DI POSSIBILI DOMANDE:

- COME TI SENTIRESTI DA SOLO IN UNA FORESTA DI NOTTE?
- COME TI SENTIRESTI A CONDURRE UN WORKSHOP PER QUESTO GRUPPO?
- COME TI SENTIRESTI SE DOVESSI PRENDERTI CURA DI UN BAMBINO PER TUTTO IL GIORNO?
- COME TI SENTIRESTI SE DOVESSI VIVERE PER UNA SETTIMANA IN UNA COMUNITÀ DI ROM?
- COME TI SENTIRESTI SE DOVESSI STARE NUDO IN UNA STANZA PIENA DI PERSONE?
- COME TI SENTIRESTI SE DOVESSI TENERE UN DISCORSO ALL'UNIVERSITÀ?

FASE 1: COME PRIMA COSA È NECESSARIO DISEGNARE LA LINEA SUL PAVIMENTO, POI SPIEGATE CHE UN'ESTREMITÀ DELLA LINEA RAPPRESENTA LO 0% E SIGNIFICA CHE SIETE NELLA COMFORT ZONE, L'ALTRO ESTREMO INVECE È IL 100% E SIGNIFICA CHE SIETE NELLA PANIC ZONE. NEL MEZZO DELLA LINEA C'È LA STRETCH ZONE.

FASE 2: CHIEDETE AI PARTECIPANTI DI PORSI AL CENTRO DELLA LINEA E LEGGETE LE SINGOLE DOMANDE, DANDO TEMPO DI POSIZIONARSI SULLA LINEA.

FASE 3: CHIEDETE ALLE PERSONE PIÙ VICINE ALLE ESTREMITÀ DI SPIEGARE IL MOTIVO PER CUI SONO LÌ, E DI RACCONTARE SE HANNO AVUTO UN'ESPERIENZA PERSONALE LEGATA A QUEL TEMA.

FASE 4: LEGGETE VIA VIA TUTTE LE ALTRE DOMANDE DANDO IL TEMPO DI CAMBIARE POSIZIONE, CHIEDETE ANCORA UNA VOLTA LE MOTIVAZIONI CHE SPINGONO I PARTECIPANTI A POSIZIONARSI IN QUEL POSTO PRECISO. CHIEDETE ANCHE ALLE PERSONE CHE SONO NEL MEZZO DI RACCONTARE LE PROPRIE EMOZIONI. CERCATE DI COINVOLGERE TUTTI E NON FAR PARLARE SEMPRE LE SOLITE PERSONE.

FASE 5: FATE TORNARE I PARTECIPANTI IN CERCHIO E CHIEDETE LORO DI RIPENSARE IN QUALI SITUAZIONI SI SONO SENTITI VICINO ALLA PANIC ZONE O COMFORT ZONE. CHIEDETE SE QUELLE SENSAZIONI ERANO LEGATE AD ESPERIENZE REALMENTE VISSUTE O A CAUSA DI INESPERIENZA. FATE PARTIRE LA DISCUSSIONE. E' UN BUON MOMENTO PER DARE LE DEFINIZIONI DI PREGIUDIZI, STEREOTIPI, DISCRIMINAZIONE E MODI PER COMBATTERLI.

SE POI VOLETE RAGGIUNGERE ALTRI OBIETTIVI, PER ESEMPIO SE STATE FORMANDO UN GRUPPO DI GIOVANI FACILITATORI CHE HA PAURA DI CONDURRE ATTIVITÀ CON UN GRUPPO PER LA PRIMA VOLTA, POTETE PROVARE A COMPARARE LE LORO PAURE CON ALTRE SITUAZIONI - SPIEGANDO CHE SPESSO CIÒ CHE È NUOVO CI METTE MOLTA PIÙ PAURA DELLE COSE CHE ABBIAMO GIÀ PROVATO.

SPIEGATE LORO CHE L'APPRENDIMENTO AVVIENE PRINCIPALMENTE ALL'INTERNO DELLA STRETCH ZONE, CHE VIENE CHIAMATA ANCHE "ZONA DI APPRENDIMENTO".

- ✓ LA COMFORT ZONE È QUELLA DOVE STIAMO PER LA MAGGIOR PARTE DEL TEMPO. E' DOVE RISIEDONO LE COMPETENZE E ABILITÀ CHE ABBIAMO ACQUISITO NEL CORSO DELLA VITA. ANCHE SE VIENE DEFINITA LA ZONA DI MAGGIOR COMFORT E COMODITÀ, IN QUESTO STATO È QUASI IMPOSSIBILE FARE PROGRESSI O ACQUISIRE NUOVE COMPETENZE, DATO CHE IN QUESTO STATO FACCIAMO COSE CHE SAPPIAMO GIÀ FARE.
- ✓ LE ATTIVITÀ NELLA PANIC ZONE SONO COSÌ DIFFICILI CHE NON SAPPIAMO NEMMENO COME AFFRONTARLE. LA SENSAZIONE GENERALE CHE SI PROVA IN QUESTO STATO È SCORAGGIAMENTO E INADEGUATEZZA. ANCHE IN QUESTO STATO, COME NEL COMFORT ZONE, NON SI FANNO PROGRESSI.
- ✓ TRA LA PANIC ZONE E LA COMFORT ZONE C'È LA LEARNING ZONE, LA ZONA DI APPRENDIMENTO. I PROGRESSI SONO POSSIBILI SOLO ALL'INTERNO DI QUESTA ZONE. PER ESEMPIO, A VOLTE SI FANNO PROGETTI CHE SONO DI GRAN LUNGA OLTRE LA PROPRIA PORTATA, E QUESTO CI FA ENTRARE NELLA PANIC ZONE PERCHÈ NON SAPPIAMO COME AFFRONTARLI. PER FARLO, DOBBIAMO FARE UN PASSO INDIETRO NELLA NOSTRA ZONA DI APPRENDIMENTO CERCANDO DI FARE RICERCHE SUL TEMA, RACCOGLIERE INFORMAZIONI O PARLARNE CON UN ESPERTO. QUESTO CI PERMETTERÀ DI APPRENDERE NUOVE COMPETENZE E SPOSTERÀ QUESTO PROGETTO DALLA PANIC ZONE A QUELLA DELL'APPRENDIMENTO, E DOPO UN PO DI PRATICA RIENTRERÀ NELLA COMFORT ZONE.

QUALI SUGGERIMENTI DARESTI AI TUOI COLLEGGI CHE LO VOGLIONO PROVARE ?

Preparate le domande che saranno utili durante l'esercizio; se conoscete già il gruppo di lavoro potete preparare delle domande su specifiche situazioni che hanno già vissuto ed altre su nuove situazioni per far sì che rispondano in modi diversi. Questo metodo si può applicare a temi diversi. Il debriefing è il momento più importante di questo esercizio; quindi è necessario prepararsi bene prima del laboratorio; per aver chiaro che cosa si vuole ottenere da questo esercizio e in che direzione vogliamo portare il gruppo; preparando le giuste domande.

COSA SUCCEDA DOPO CHE SI È UTILIZZATO IL METODO?

COME INFLUISCE SUL GRUPPO?

Questo metodo è valido per capire come funziona l'apprendimento, e per realizzare che si ottiene il massimo quando si è nella stretch zone. Serve anche per capire che non vale la pena stare sempre nella comfort zone, e a trovare la spinta per rischiare e mettersi in gioco. Nuove esperienze permetteranno di allargare la propria comfort zone e daranno la possibilità di nuove sfide per attraversare di nuovo il confine tra la comfort zone e la learning zone.

Durante il debriefing si può chiedere:

- *Come identifichi la tua zona di apprendimento?*
- *Come puoi evitare di restare nella panic zone o comfort zone?*



**UTILIZZATO DA
ANGELUS SILESIVS HOUSE
POLONIA**



MY NOTES

YOUTUBERS

QUANDO E PERCHE'?

I NOSTRI VIPS HANNO USATO QUESTO METODO PER INTRODURRE UN TEMA SPECIFICO AD UN GRUPPO DI PARTECIPANTI. NELLO SPECIFICO IL METODO È STATO USATO DAL NOSTRO VIP MUSTAFA CHE, DURANTE IL LABORATORIO CHE HA ORGANIZZATO SUL TEMA DEL TRAFFICO DI ESSERI UMANI, HA MOSTRATO AI PARTECIPANTI ALCUNI VIDEO PER INTRODURRE IL TEMA E PER DARE UN PO DI INFORMAZIONI DI BASE A RIGUARDO, IN MODO DA POTER STIMOLARE UN DIBATTITO.

COME CI SI PREPARA PRIMA DI UTILIZZARE IL METODO?

CERCATE SU YOUTUBE DEI VIDEO CHE POSSANO FARE AL CASO VOSTRO. CERCATE VIDEO CHE POSSANO AIUTARE I PARTECIPANTI AD ADDENTRARSI NEL TEMA CHE AVETE SCELTO, SE POSSIBILE CERCANDO STORIE DI VITA VERA ED EVITANDO VIDEO CHE MOSTRINO SOLTANTO STATISTICHE. ASSICURATEVI DI AVERE TUTTO IL MATERIALE CHE VI SERVE PER PROIETTARE I VIDEO: COMPUTER, PROIETTORE, CASSE. SE NON AVETE INTERNET A DISPOSIZIONE DOVRETE SCARICARE I VIDEO IN ANTICIPO.

FASE 1: FATE UNA BREVE INTRODUZIONE AL TEMA.

FASE 2: MOSTRATE I VIDEO E ALLA FINE DATE AI PARTECIPANTI UN PAIO DI MINUTI PER RIFLETTERE SU QUELLO CHE HANNO APPENA VISTO

FASE 3: INIZIATE A PORRE DELLE DOMANDE AI PARTECIPANTI PER STIMOLARE LA DISCUSSIONE. LE DOMANDE SPECIFICHE OVVIAMENTE DIPENDERANNO DAL TEMA TRATTATO, MA ECCO ALCUNE DOMANDE DI PARTENZA CHE VI POTREBBERO AIUTARE: COME VI SENTITE? VI È PIACIUTO IL VIDEO CHE ABBIAMO VISTO? PERCHÉ? PENSATE DI AVERE SCOPERTO (O REALIZZATO) QUALCOSA DI NUOVO GRAZIE AL VIDEO? SE SÌ, CHE COSA?

QUALI SUGGERIMENTI DARESTI AI TUOI COLLEGGI CHE LO VOGLIONO PROVARE ?

La questione fondamentale è la scelta e selezione dei video da utilizzare. Come già detto, cercate di evitare video che possano essere considerati noiosi, e al contrario cercate di scegliere video che possano avere affinità con la vita quotidiana dei partecipanti - ad esempio video che raccontano storie di vita vissuta o elementi facilmente riconoscibili. Se possibile, cercate anche di evitare video che abbiano già una "morale" ben chiara, ma preferite qualcosa di imparziale che non cerchi di manipolare troppo l'ascoltatore. Come alternativa, potrete mostrare 2 video che mostrino 2 diversi punti di vista sullo stesso tema. Evitate infine di scegliere video che abbiano la semplice finalità di informare, preferendo film che invece permettano di far partire una discussione.

COSA SUCCEDDE DOPO CHE SI È UTILIZZATO IL METODO?

Il gruppo inizia a commentare e, a seconda del tipo di video, può partire una discussione anche profonda. Come il nostro VIP Mustafa suggerisce, una o due domande potrebbero essere sufficienti per far partire un bel dibattito.



**UTILIZZATO DA
PRO EUROPEAN NETWORK
BULGARIA**



MY NOTES

FLASH MOB

QUANDO E PERCHÉ?

IL FLASH MOB (DALL'INGLESE FLASH: LAMPO - INTESO COME EVENTO RAPIDO E IMPROVVISO, E MOB: FOLLA) È UN ASSEMBRAMENTO IMPROVVISO DI UN GRUPPO DI PERSONE IN UNO SPAZIO PUBBLICO, CHE SI DISSOLVE NEL GIRO DI POCO TEMPO, CON LA FINALITÀ COMUNE DI METTERE IN PRATICA UNA PERFORMANCE INSOLITA. PROVOCA UNA INIZIALE CONFUSIONE E SPAESAMENTO NELLE PERSONE CHE ASSISTONO, MA POI VIENE GENERALMENTE COMPRESA.

COME CI SI PREPARA PRIMA DI UTILIZZARE IL METODO?

INNANZITUTTO SAREBBE BENE GUARDARE QUALCHE VIDEO DI FLASH MOB SU YOUTUBE PER PRENDERE ISPIRAZIONE, MA SIATE ORIGINALI!

AVRETE BISOGNO DI RECLUTARE GENTE INTERESSATA ALLA PERFORMANCE, ED IL METODO MIGLIORE PER FARLO È QUELLO DI USARE I SOCIAL NETWORKS E DI CHIEDERE ALLE PERSONE CHE CONOSCETE.

IL MOMENTO IDEALE PER FARE LA PERFORMANCE È LA FINE DELLA GIORNATA LAVORATIVA (DIPENDE DA PAESE IN CUI SIETE, MA IN GENERE TRA LE 17 E LE 18), QUANDO LE STRADE SONO AFFOLLATE E I PARTECIPANTI HANNO TEMPO. I POSTI MIGLIORI SONO LE STRADE AFFOLLATE DEL CENTRO O CENTRI COMMERCIALI.

CONTROLLATE IN ANTICIPO LA ZONA IN CUI VOLETE FARE LA PERFORMANCE E VERIFICATE CHE NON CI SIANO OSTACOLI FISICI, LEGALI, O DI SICUREZZA ALLA SUA REALIZZAZIONE

FASE 1: PREPARATE L'ABBIGLIAMENTO NECESSARIO, LA COSA MIGLIORE È CHIEDERE AI PARTECIPANTI DI PORTARSI I PROPRI, MA A VOLTE POTREBBE ESSERE NECESSARIO PREPARARLO E DISTRIBUIRLO VOI AI PARTECIPANTI.

FASE 2: DATE ISTRUZIONI CHIARE AI PARTECIPANTI, IL SUCCESSO DEL FLASH MOB È DATO PROPRIO DALL'ESATTA PREPARAZIONE DEI SUOI PARTECIPANTI. DATE I DETTAGLI PRECISI SUL LUOGO, ORA ESATTA, COSA SI FARÀ E PERCHÈ.

FASE 3: L'ELEMENTO CHIAVE DI UN FLASH MOB DI SUCCESSO È L'EFFETTO SORPRESA, QUINDI L'INVITO A PARTECIPARE DEVE ESSERE UN PO SEGRETO. PUÒ ESSERE UNA BUONA IDEA COINVOLGERE I MEDIA IN ANTICIPO, MA NON DATE TROPPI DETTAGLI (MAGARI DITE CHE QUEL GIORNO A QUELL'ORA CI SARÀ UNA MANIFESTAZIONE PARTICOLARE E CHE VARRÀ LA PENA ESSERCI CON UNA TELECAMERA). SE RIUSCITE AD ESSERE ABBASTANZA MISTERIOSI, PROBABILMENTE SARANNO STIMOLATI A VENIRE E CAPIRE CHE SUCCEDDE.

FASE 4: INIZIATE IL FLASH MOB! FATE IN MODO CHE SIA RUMOROSO, ATTRAENTE E CHE SIA NOTI! FATE IN MODO CHE TUTTI CAPISCA NO IL MESSAGGIO CHE VOLETE PASSARE E CHE SIA BREVE, POCHI MINUTI SONO L'IDEALE.

FASE 5: ORGANIZZATEVI CON TELECAMERE PER FILMARE L'EVENTO, VALE LA PENA AVERCI IL VIDEO E MAGARI METTERLO SU YOUTUBE.

FASE 6: CONCLUDETE IL FLASH MOB COME SE NIENTE FOSSE.

COSA SUCCEDDE DOPO CHE SI È UTILIZZATO IL METODO?

COME INFLUISCE SUL GRUPPO?

Il Flash mob è un metodo d'impatto per attirare l'attenzione della gente, che coinvolge sia chi ne prende parte, sia chi assiste, e si usa quando si vuole passare un messaggio specifico.

In genere è uno strumento usato dagli attivisti che vogliono attirare l'attenzione su un determinato tema, e se fatto bene riesce ad attirare l'attenzione dei reporter e del pubblico su vasta scala. E' un modo breve, energico e divertente anche per chi ne prende parte.

QUALI SUGGERIMENTI DARESTI AI TUOI COLLEGGI CHE LO VOGLIONO PROVARE ?

La maggior parte delle persone hanno sentito parlare dei flash mob grazie ai social network o youtube, non attraverso i media tradizionali, perché ogni Flash mob che si rispetti ha una buona copertura di video e foto e soprattutto... non servono molti soldi per organizzare un flash mob, anche professionale!

UTILIZZATO DA EPEKA SLOVENIA



MY NOTES

CACCIA AL TESORO

QUANDO E PERCHÉ?

ABBIAMO UTILIZZATO QUESTO GIOCO PER INTRODURRE I TEMI DI SVE E SCAMBI GIOVANILI. È UN BEL GIOCO DI GRUPPO CHE STIMOLA LA COOPERAZIONE ALL'INTERNO DEL GRUPPO. DEVE ESSERE UNA SFIDA E TUTTI DEVONO PRENDERNE PARTE ATTIVAMENTE. SAREBBE BENE UTILIZZARE DIVERSI TIPI DI AMBIENTI E SFIDE (SIA MANUALI CHE MENTALI) PER FAR SÌ CHE OGNI PARTECIPANTE POSSA CONTRIBUIRE CON QUELLO CHE SA FARE.

COME CI SI PREPARA PRIMA DI UTILIZZARE IL METODO?

PER PRIMA COSA È NECESSARIO ESPLORARE GLI SPAZI A DISPOSIZIONE E SCEGLIERE I POSTI PER LE VARIE TAPPE DELLA CACCIA AL TESORO. AD OGNI TAPPA CI DEVE ESSERE UNA PERSONA CHE DIA LE ISTRUZIONI AL GRUPPO.

SU UN CARTELLONE SCRIVETE (O DISEGNATE) IL TESORO FINALE (NEL NOSTRO CASO ERA: COS'È LO SVE? COS'È UNO SCAMBIO GIOVANILE?) E TAGLIATELO IN PEZZETTI CHE FORMINO UN PUZZLE. DARETE UN PEZZETTO DI PUZZLE AD OGNI PROVA SUPERATA. È IMPORTANTE PREPARARE IN ANTICIPO I MATERIALI DI OGNI TAPPA IN ANTICIPO (ESEMPIO 1: IL GRUPPO DEVE RISOLVERE UN ROMPICAPO: FORMARE 4 TRIANGOLI EQUILATERI PARTENDO DA 6 STUZZICADENTI, ESEMPIO 2: TENERE CON LA BOCCA UN CUCCHIAIO SU CUI È APPOGGIATO UN UOVO E FARE LO SCIVOLO, ECC...)

FASE 1: DIVIDETE IL GRUPPO IN SOTTOGRUPPI, A SECONDA DEL NUMERO DI PARTECIPANTI TOTALI (ALMENO 3 PERSONE PER GRUPPO). SPIEGATE CHE È UNA CACCIA AL TESORO E CHE AVRANNO 40 MINUTI (POTETE DARE ANCHE PIÙ O MENO TEMPO, A SECONDA DI QUANTE TAPPE AVETE PREVISTO - CONSIDERANDO CHE AVRANNO CIRCA 5 MINUTI PER TAPPA). SPIEGATE CHE PER OGNI PROVA SUPERATA RICEVERANNO UN PREMIO E CHE QUANDO LI AVRANNO RACCOLTI TUTTI DOVRANNO TORNARE AL PUNTO DI PARTENZA.

FASE 2: IL RESPONSABILE DI CIASCUNA TAPPA ACCOMPAGNA IL SUO GRUPPO ALLA POSTAZIONE (LE POSTAZIONI SONO NUMERATE) E QUANDO LA PROVA È SUPERATA INVIA IL GRUPPO ALLA TAPPA SUCCESSIVA (CHI ERA ALLA TAPPA 1 VA ALLA 2, CHI ERA ALLA 2 VA ALLA 3 E COSÌ VIA...) CONSIGLIO: È PIÙ DIVERTENTE SE IL RESPONSABILE DELLA TAPPA ANZICHÈ DIRE ESPLICITAMENTE DOV'È LA TAPPA SUCCESSIVA DÀ DEGLI INDIZI AL GRUPPO PER TROVARLA (SE DECIDETE DI GIOCARE IN QUESTO MODO PERÒ È NECESSARIO DARE UNA MAPPA AD OGNI GRUPPO). OVVIAMENTE LE TAPPE NON DEVONO ESSERE TROPPO LONTANE L'UNA DALL'ALTRA, PER EVITARE CHE IL GRUPPO SI PERDA!

FASE 3: QUANDO TUTTI I GRUPPI SONO TORNATI AL PUNTO DI PARTENZA, SPIEGATE CHE QUELLO CHE HANNO RICEVUTO COME PREMI SONO DEI PICCOLI PEZZI DI UN PUZZLE CHE DOVRANNO RICOSTRUIRE TUTTI INSIEME. RICORDATE CHE NON DOVRANNO COMPETERE MA COLLABORARE, TUTTI SONO VINCITORI!

FASE 4: QUANDO IL GRUPPO COMPLETA IL PUZZLE LEGGETELO TUTTI INSIEME ED INIZIATE AD AFFRONTARE IL TEMA, CHIEDENDO: CHI AVEVA GIÀ SENTITO PARLARE DI QUESTO TEMA? CHIEDETE DI CONDIVIDERE CON GLI ALTRI QUELLO CHE SANNO E POI SPIEGATE BENE IL TEMA, FORNENDO TUTTI I DETTAGLI NECESSARI. ALLA FINE CHIEDETE AI PARTECIPANTI COME SI SENTONO E CHE COSA SENTONO DI AVER IMPARATO TUTTI INSIEME.

COSA SUCCEDDE DOPO CHE SI È UTILIZZATO IL METODO?

COME INFLUISCE SUL GRUPPO?

Il gruppo in genere è stanco dalla corsa, quindi sarebbe bene fare una pausa dopo questa attività. Hanno imparato molte cose e quindi hanno bisogno di tempo per assimilarle e parlarne con gli altri. Probabilmente si sentiranno più uniti come gruppo e pronti per lavorare insieme con meno indugi.

QUALI SUGGERIMENTI DARESTI AI TUOI COLLEGGHI CHE LO VOGLIONO PROVARE ?

L'aspetto più importante è la preparazione. Verificate di aver preparato tutti i dettagli. Se possibile provate questa attività in anticipo con un piccolo gruppo per rendervi conto di quanto tempo è necessario per ciascuna tappa, e quanto tempo serve per spostarsi da una tappa all'altra, così che non si creino file e attese. Cercate di motivare molto i partecipanti! Quando preparate le tappe tenete in considerazione i partecipanti che avrete, le cose che gli potrebbero piacere e quelle che avrebbero piacere di imparare.



**UTILIZZATO DA
CAZALLA INTERCULTURAL
SPAGNA**



MY NOTES



LO SENTO NELL'ARIA (...)

SONO IN FIAMME, LO SENTO DAPPERTUTTO

NIENTE MI FA PIÙ PAURA

"SUMMERTIME SADNESS", LANA DEL REY

LA RAGIONE PRINCIPALE PER CUI ORGANIZZIAMO LABORATORI, SEMINARI ED EVENTI È CHE VOGLIAMO RAGGIUNGERE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI, OTTENERE RISULTATI CONCRETI E PERMETTERE AI NOSTRI PARTECIPANTI DI ACQUISIRE NUOVE COMPETENZE (FATTE DI CONOSCENZE, ABILITÀ E VALORI). I METODI CHE TROVERETE IN QUESTO CAPITOLO SONO PROPRIO GLI STRUMENTI CHE CI PERMETTERANNO DI FARLO!

I METODI PROPOSTI IN QUESTO CAPITOLO, INFATTI, CI AIUTERANNO AD AFFRONTARE IN MANIERA APPROFONDATA I TEMI E ARGOMENTI CHE VOGLIAMO TRATTARE. CI DARANNO L'OPPORTUNITÀ DI ANDARE OLTRE LA SUPERFICIE ED ANDARE IN PROFONDITÀ, PERMETTENDOCI DI GUARDARLI DA UN'ALTRA PROSPETTIVA.

SONO PENSATI PER RAGGIUNGERE LA ZONA CALDA, PROFONDA, DELLA QUESTIONE. COSÌ COME D'ESTATE IL GRANO MATURA E IMBIONDISCE, COSÌ IN QUESTA FASE RIUSCIREMO A FAR MATURARE LE IDEE, FINO AD INTERIORIZZARLE.

E' LA FASE IN CUI L'ATMOSFERA È CALDA, CI SENTIAMO AL PIENO DELLE ENERGIE E CI RENDIAMO CONTO CHE COME GRUPPO STIAMO LAVORANDO ALLA GRANDE, STIAMO RAGGIUNGENDO DEGLI OBIETTIVI CONCRETI E NIENTE CI FA PAURA (COME NEL TESTO DELLA CANZONE CITATA ALL'INIZIO).

QUESTI METODI, ALL'OPPOSTO DI QUELLI PROPOSTI NELLA STAGIONE PRIMAVERA, SERVONO PER ANDARE IN PROFONDITÀ ED APPROFONDIRE I TEMI PROPOSTI. TORNANDO ALL'ESEMPIO FATTO DURANTE L'INTRODUZIONE AI METODI DELLA PRIMAVERA: IMMAGINATE DI ORGANIZZARE UN LABORATORIO SULLE OPPORTUNITÀ DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE PER I GIOVANI. CON UNO DEI METODI PROPOSTI NELLA STAGIONE PRIMAVERA ABBIAMO INTRODOTTTO IL TEMA, ANALIZZATO CHE COSA NE SAPEVANO I PARTECIPANTI A RIGUARDO E ABBIAMO CERCATO DI STIMOLARE IL LORO INTERESSE. NELL'ESTATE VOGLIAMO APPROFONDIRE, SVISCKERARE IL TEMA E FORNIRE DA UN LATO PIÙ INFORMAZIONI POSSIBILI SUI DETTAGLI DELLE SINGOLE OPPORTUNITÀ, SPIEGANDO COME FARE PER CERCARLE E PER APPLICARE, E DALL'ALTRO MOTIVARLI AD AGIRE.

I METODI DELL'ESTATE SONO PROFONDI, IMPEGNATIVI E MOLTO IMPORTANTI, MA SONO ANCHE DIVERTENTI E SPESSO SONO QUELLI CHE SARANNO RICORDATI CON PIÙ PIACERE DOPO LA FINE DELLE ATTIVITÀ.

A VOLTE LA "SUMMERTIME SADNESS" NON È POI COSÌ MALE.

IL CACCIATORE DI TESTE!

QUANDO E PERCHÉ

QUESTA ATTIVITÀ VIENE UTILIZZATA PER CAPIRE L'IMPORTANZA DELLE ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE E L'IMPORTANZA DELL'EDUCAZIONE NON FORMALE NELLA VITA DEI GIOVANI. GLI OBIETTIVI SONO I SEGUENTI:

- RIFLETTERE SULL'IMPORTANZA DELLE ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE E ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE NON FORMALE
- RICONOSCERE E CAPIRE L'EDUCAZIONE NON FORMALE
- COMPRENDERE L'ISTRUZIONE COME APPROCCIO OLISTICO NELLA VITA

COME CI SI PREPARA PRIMA DI UTILIZZARE IL METODO?

OCCORRE UNA DESCRIZIONE DEL LAVORO (PER UN LAVORO O UN POSTO VACANTE COME VOLONTARIO SVE) E 4 CV DI PERSONE REALI

FASE 1: SI DIVIDE IL GRUPPO (DOVREBBE ESSERE UN GRUPPO GRANDE- PIÙ DI 15 PERSONE) IN GRUPPI PIÙ PICCOLI.

FASE 2: SI FORNISCE AD OGNI GRUPPO UNA DESCRIZIONE DEL LAVORO E 4 CV, E SI SPIEGA CHE STANNO PER SVOLGERE IL RUOLO DI UN "CACCIATORE DI TESTE" (LA PERSONA CHE SVOLGE LE SELEZIONI PER UN POSTO DI LAVORO O VOLONTARIATO) E DOVRANNO SELEZIONARE UNA DI QUESTE PERSONE PER IL LAVORO IN QUESTIONE: IN OGNI GRUPPO DEVONO ORDINARE I CV E DEVONO INDICARE LE TRE RAGIONI PRINCIPALI PER CUI QUEL PARTICOLARE CV È IL MIGLIORE.

FASE 3: LE CONCLUSIONI DI OGNI GRUPPO SONO CONDIVISE DAVANTI A TUTTI IN PLENARIA E POI SI INIZIA UNA DISCUSSIONE SU COME SI POSSA MIGLIORARE IL PROPRIO CURRICULUM DAL PUNTO DI VISTA LINGUISTICO O TECNICO (ATTRAVERSO LE COMPETENZE INFORMATICHE).

COSA SUCCEDDE DOPO CHE È STATO UTILIZZATO QUESTO METODO? COME INFLUISCE SUL GRUPPO?

L'attività serve per dare ai partecipanti una prospettiva più ampia riguardo a ciò che è l'educazione e per analizzare quali sono le possibili attività di sviluppo personale che possono essere fatte al di fuori dello stretto contesto scolastico.

QUALI SUGGERIMENTI VUOI DARE AI COLLEGI CHE VORREBBERO PROVARLO?

C'è il rischio che con questa attività passi il messaggio "Fai attività di volontariato per ottenere un posto di lavoro".

Per dare maggiore impatto e profondità, è consigliabile la descrizione delle mansioni reali e CV reali, ma è importante mantenere anonimi i nomi e i dati personali delle persone nei curriculum dati ai partecipanti. Prima di utilizzarli, inoltre, è raccomandabile contattare le persone che forniranno i CV.

UTILIZZATO DA
RAYO adcc
PORTOGALLO



MY NOTES

ANIMAZIONE DI STRADA

QUANDO E PERCHÉ SI USA QUESTO METODO ?

USIAMO QUESTO METODO SOLITAMENTE CON I GIOVANI, NELLA NOSTRA CITTÀ. DI SOLITO CI PREPARIAMO DIVERTENTI ATTIVITÀ CON LO SCOPO DI ANIMARE LA STRADA: PER ESEMPIO IL 1° DI APRILE (IL GIORNO DEL PESCE D'APRILE) È LA PREFERITA DEI NOSTRI RAGAZZI:

[HTTPS://WWW.YOUTUBE.COM/WATCH?V=AW4UEITR8BC](https://www.youtube.com/watch?v=AW4UEITR8BC)

[HTTPS://WWW.YOUTUBE.COM/WATCH?V=KFSV5ZCKKVS](https://www.youtube.com/watch?v=KFSV5ZCKKVS)

E' UN OTTIMO MODO PER VEDERE COSA I GIOVANI PENSANO CHE MANCHI NELLA PROPRIA CITTÀ E CHE COSA SONO IN GRADO DI FARE PER RENDERLA MIGLIORE, UNA BUONA OCCASIONE E STIMOLO PER INIZIARE A PARLARE DI VOLONTARIATO. SI AFFRONTANO ANCHE ALTRI ASPETTI COME: LA FIDUCIA IN SÉ STESSI, L'ABILITÀ DI ESIBIRSI IN PUBBLICO, LA CREATIVITÀ, REAGENDO ALLE REAZIONI INASPETTATE DELLA GENTE PER STRADA, O IL SUPPORTO DI GRUPPO E LA COESIONE CHE SI CREA DURANTE L'ATTIVITÀ.

COME CI SI PREPARA PRIMA DI UTILIZZARE IL METODO?

COME PRIMA COSA È IMPORTANTE CONTROLLARE LA ZONA DELLA CITTÀ IN CUI SI DESIDERA FARLO, OTTENERE LA NECESSARIA APPROVAZIONE DA PARTE DEL COMUNE PER UTILIZZARE GLI SPAZI PUBBLICI, SE NECESSARIO, FARE LE PROVE CON I VOLONTARI (SIA AL CHIUSO CHE MAGARI PER STRADA DI NOTTE - COSÌ NON CI SONO PERSONE IN GIRO), E INFINE PREPARARE I COSTUMI DA UTILIZZARE NELLA PERFORMANCE.

FASE 1: SI ESCE PER STRADA VESTITI NEL MODO PIÙ FOLLE POSSIBILE (NON È NECESSARIO AVERE I COSTUMI REALI, L'IMPROVVISAZIONE DÀ UN EFFETTO ANCORA MIGLIORE). FINGERE CHE NON CI SI CONOSCA, CHE SI È GENTE A CASO PER STRADA.

FASE 2: AVVICINARSI AD UN ATTRAVERSAMENTO PEDONALE SENZA SEMAFORO E INIZIARE AD ATTRAVERSARE LA STRADA UNO AD UNO, CON UNA DISTANZA TRA I PARTECIPANTI, MA IN MODO TALE CHE LE AUTO NON POSSANO ATTRAVERSARE.

FASE 3: METTERE IN SCENA IL PROPRIO PERSONAGGIO

FASE 4: DOPO AVER ATTRAVERSATO LA STRADA CONTINUARE A CAMMINARE COME SE NIENTE FOSSE.

FASE 5: RAGGRUPPARI IN UN PUNTO DEFINITO N PRECEDENZA. E SI PUÒ RICOMINCIARE ALLA PROSSIMA STRISCIA PEDONALE

FASE 6: PRENDETEVI UN MOMENTO DI FEEDBACK E DI RIFLESSIONE CON L'INTERO GRUPPO. SI TRATTA DI UN'ESPERIENZA IMPORTANTE ED È BENE AVERE UNO SPAZIO ORGANIZZATO PER RIFLETTERE E PARLARE.

FASE 7: SE VOLETE POTETE RACCOGLIERE IDEE SU COS'ALTRO SI POTREBBE FARE E INIZIARE A PIANIFICARE.

COSA SUCCEDA DOPO CHE SI È UTILIZZATO IL METODO?

COME INFLUISCE SUL GRUPPO?

Per i nostri ragazzi è stata una attività molto significativa. Si sentivano orgogliosi di se stessi per essersi esposti così tanto, per la creazione di un evento nuovo nella città. Erano molto entusiasti e hanno voluto fare di più. Quindi questo momento può essere sfruttato per parlare di ciò che significa fare qualcosa per la propria comunità, che cosa vuol dire fare volontariato e perché è importante non solo per la comunità, ma per il loro sviluppo personale, perché farlo e che altro si può fare.

CHE SUGGERIMENTI DARESTI AI TUOI COLLEGI CHE LO VOGLIONO PROVARE ?

Come ogni attività fatta in strada è molto imprevedibile, perché sia i volontari che le auto di passaggio potrebbero avere reazioni inaspettate. Preparate i vostri ragazzi ad affrontare questa imprevedibilità e avere 2-3 operatori giovanili che accompagnano il gruppo e che possano intervenire se necessario.



**UTILIZZATO DA
CENTRUL DE VOLUNTARIAT RESITA
ROMANIA**

MY NOTES

COSTRUIRE LA TORRE

QUANDO E PERCHÉ?

QUESTO METODO È MOLTO UTILE PER AFFRONTARE I TEMI DELLA COMUNICAZIONE E DEL LAVORO DI GRUPPO. È CONSIGLIABILE UTILIZZARLO CON UN GRUPPO DOVE GIÀ LE PERSONE SI CONOSCONO. SE SI LAVORA CON UNO STESSO GRUPPO PER UN PERIODO DI TEMPO LUNGO, SI PUÒ ORGANIZZARE E PROPORRE QUESTA ATTIVITÀ PER RIFLETTERE SULLA MODALITÀ CHE IL GRUPPO NECESSITA PER LAVORARE BENE ED INSIEME NELLE SUCCESSIVE FASI. QUESTO METODO È ANCHE MOLTO APPROPRIATO COME STRUMENTO PRINCIPALE PARLARE DI COMUNICAZIONE EFFICACE E LAVORO DI GRUPPO SE QUESTO È IL TEMA DEL WORKSHOP.

COME CI SI PREPARA PRIMA DI UTILIZZARE IL METODO?

PER QUESTO METODO POSSONO ESSERE USATI SVARIATI MATERIALI - PER ESEMPIO PEZZI DI CARTA DI DIFFERENTI COLORI, CANNUCCE, NASTRI, BOTTIGLIE D'ACQUA O ALTRO. DA QUESTI MATERIALI BISOGNA COSTRUIRE UNA SORTA DI STRUTTURA - PER ESEMPIO, UNA TORRE. BISOGNA PREPARARE IN ANTICIPO I MATERIALI CHE SERVIRANNO PER PREPARARE LA TORRE E DARE GLI STESSI MATERIALI AD OGNUNO DEI GRUPPI (SERVONO ALMENO DUE GRUPPI DI 4 PERSONE).

FASE 1: DIVIDERE I PARTECIPANTI IN GRUPPI. SERVONO ALMENO 2 GRUPPI DI 4 PARTECIPANTI, MA POSSONO ESSERCI PIÙ GRUPPI O PIÙ PERSONE ALL'INTERNO DI OGNI GRUPPO (DIPENDE DAL NUMERO DI PERSONE CON CUI STATE LAVORANDO).

FASE 2: SPIEGARE CHE OGNI GRUPPO DOVRÀ RIPRODURRE UNA STRUTTURA CHE È GIÀ STATA COSTRUITA. PERÒ SOLO UNA PERSONA PER OGNI GRUPPO (UN MESSAGGERO) POTRÀ EFFETTIVAMENTE VEDERE LA STRUTTURA. SUCCESSIVAMENTE OGNI MESSAGGERO INCONTRERÀ UN'ALTRA PERSONA DEL GRUPPO - UN MANAGER, E SPIEGHERÀ SOLO A LUI/LEI COME LA STRUTTURA È FATTA. IL MANAGER POI ANDRÀ DAL RESTO DEL SUO GRUPPO PER SPIEGARE LORO LA COMPOSIZIONE DELLA STRUTTURA - IL LORO COMPITO È QUELLO DI CREARE UNA STRUTTURA IL PIÙ SIMILE POSSIBILE ALL'ORIGINALE.

FASE 3: LASCIARE TEMPO AD OGNI GRUPPO PER SCEGLIERE I RUOLI DI LAVORO - UN MESSAGGERO, UN MANAGER ED IL RESTO -. I GRUPPI DOVRANNO ESSERE POSIZIONATI IN MANIERA CHE NON POSSANO VEDERSI L'UN L'ALTRO. I MESSAGGERI NON DOVRANNO AVERE CONTATTI CON I PROPRI GRUPPI, MA SOLO CON I RISPETTIVI MANAGER DEI GRUPPI.

FASE 4: MOSTRARE LA STRUTTURA AI MESSAGGERI. DATE LORO UN PAIO DI MINUTI PER OSSERVARLA E MEMORIZZARNE I DETTAGLI. ASSICURARSI CHE NON DISEGNINO O FACCIANO FOTO ALLA STRUTTURA.

FASE 5: INVITARE I MANAGER AD INCONTRARE I RISPETTIVI MESSAGGERI. DATE 2 MINUTI PER LA CONVERSAZIONE E RICORDATE CHE DISEGNARE NON È PERMESSO.

FASE 6: INVITARE I MANAGER A TORNARE NEI PROPRI GRUPPI. DATE AI GRUPPI 10 MINUTI PER LAVORARE ALLA RIPRODUZIONE DELLA STRUTTURA.

FASE 7: RIPETERE LE FASI 4-6 DUE O TRE VOLTE, TENENDO CONTO DELLA VELOCITÀ CON LA QUALE I GRUPPI RIESCONO A RIPRODURRE LA STRUTTURA.

FASE 8: RIUNITE TUTTI I GRUPPI INSIEME CON LE RISPETTIVE STRUTTURE. MOSTRATE LA STRUTTURA ORIGINARIA E DISCUTETELE IN PLENARIA
ALCUNE DOMANDE PER STIMOLARE LA DISCUSSIONE:

- ✓ COME VI SENTITE?
- ✓ SIETE CONTENTI/E DEL RISULTATO?
- ✓ PERCHÉ PENSATE CHE IL RISULTATO SIA QUESTO?
- ✓ QUAL È STATO IL COMPITO PIÙ COMPLESSO?
- ✓ E QUALE IL RUOLO PIÙ COMPLESSO?
- ✓ IN CHE MODO I COMPITI ERANO COLLEGATI AL LAVORO DI GRUPPO?
- ✓ IN CHE MODO I COMPITI ERANO SIMILI ALLA SITUAZIONE REALE DEL LAVORO DI GRUPPO?
- ✓ QUALI SONO STATI I FATTORI CHE HANNO INFLUENZATO LA COMUNICAZIONE?
- ✓ QUESTI FATTORI TENDONO AD INFLUENZARE ANCHE LA COMUNICAZIONE NELLA VITA REALE?
- ✓ COSA AVETE IMPARATO?

COSA SUCCEDDE DOPO CHE SI È UTILIZZATO IL METODO?

Inizialmente, il gruppo potrebbe essere insoddisfatto, perché è molto raro che i risultati risultino simili alla struttura originale. È compito del facilitatore condurre la discussione in modo che sia chiaro che lo scopo non è arrivare a costruire la struttura perfetta, ma imparare insieme a lavorare in gruppo comunicando. Le riflessioni dovrebbero andare nella direzione dell'analisi di come funzionano le dinamiche di gruppo, che cosa significa lavorare in gruppo e quali fattori e barriere lo influenzano. Se questo gruppo lavorerà ancora insieme in futuro, grazie a questo esercizio potrà stilare una lista di regole da seguire, per far sì che il lavoro di gruppo sia efficace e vi sia una buona comunicazione al suo interno.

QUALI SUGGERIMENTI DARESTI AI TUOI COLLEGGI CHE LO VOGLIONO PROVARE ?

- Verificate di aver pianificato gli aspetti logistici in maniera appropriata - avere tutti i materiali preparati e ruoli ben definiti nei gruppi, soprattutto individuare i messaggeri e i componenti dei singoli gruppi, in modo che non possano vedersi. Fare attenzione alla corretta gestione del tempo.
- Non lasciate che i partecipanti rimangano troppo delusi dai risultati. Spiegate che anche se un determinato gruppo non ha costruito una torre simile all'originale, ciò non significa che ha fallito. Il fallimento sarebbe rifiutarsi di discutere le cause dell'insuccesso e quindi perdere l'occasione di trarne degli insegnamenti.

**UTILIZZATO DA
PRO EUROPEAN NETWORK
BULGARIA**



MY NOTES

INCLUSIONE/ESCLUSIONE SOCIALE

QUANDO E PERCHÉ?

QUESTO ESERCIZIO PERMETTE DI SPERIMENTARE LA SITUAZIONE DELL'ESSERE "ESCLUSO SOCIALMENTE" PER COMPRENDERE IL CIRCOLO VIZIOSO DELL'ESCLUSIONE SOCIALE E PER TROVARE UN TERRENO COMUNE PER DISCUTERE DI QUESTO TEMA.

AD OGNI PARTECIPANTE VIENE AFFIDATO UN RUOLO IN UNA SOCIETÀ IMMAGINARIA, OGNUNO CON IL PROPRIO PROFILO ED INFORMAZIONI SUL PROPRIO BACKGROUND, SITUAZIONE ECONOMICA, LIVELLO DI EDUCAZIONE, POSIZIONE SOCIALE ECC... PER SOPRAVVIVERE NEI "SETTE GIORNI" DELL'ESERCIZIO, DEVONO TROVARE LAVORO. CI SONO L'UFFICIO DI COLLOCAMENTO, LA BANCA, IL BAR, I NEGOZI, LA STAZIONE DI POLIZIA, IL DIPARTIMENTO DI SALUTE E 2 INDUSTRIE. LA MAGGIOR PARTE DEI PARTECIPANTI AVRÀ DIFFICOLTÀ DI SOPRAVVIVENZA, ALCUNI SARANNO COINVOLTI IN ATTIVITÀ CRIMINALI, ALCUNI SI AMMALERANNO, ALTRI POTREBBERO ADDIRITTURA MORIRE.

COME CI SI PREPARA PRIMA DI UTILIZZARE IL METODO?

SUL SITO INTERNET DEL PORTALE SALTO SI POSSONO TROVARE TUTTI I MATERIALI DA UTILIZZARE, A QUESTO LINK: [HTTPS://WWW.SALTO-YOUTH.NET/TOOLS/TOOLBOX/TOOL/SOCIAL-IN-EXCLUSION.31/](https://www.salto-youth.net/tools/toolbox/tool-social-in-exclusion.31/)

PRIMA DI INIZIARE IL GIOCO VERIFICARE LE REGOLE GENERALI, PER ESSERE SICURO DI AVER PREPARATO TUTTO:

- LEGGERE TUTTI I RUOLI, È IMPORTANTE SAPERE E CAPIRE QUELLO CHE C'È SCRITTO IN OGNI RUOLO, COSÌ DA SAPER RISPONDERE ALLE EVENTUALI DOMANDE DEI PARTECIPANTI.
- ASSICURARSI DI AVER IDENTIFICATO LE 3 PERSONE CHE VI AIUTERANNO (POSSONO ANCHE ESSERE PARTECIPANTI) PER IL NEGOZIO, IL DIPARTIMENTO DI SALUTE E GIUSTIZIA E PER L'UFFICIO DI COLLOCAMENTO E FINANZIARIO.
- CONTATTARE IN ANTICIPO LE 2 PERSONE CHE VOLETE CHE SIANO I BOSS A E BOSS B ED IL MERCATO NERO. È IMPORTANTE CHE COMPRENDANO BENE I LORO RUOLI PRIMA CHE INIZI IL GIOCO.
- PREPARARE UNA BUSTA PER OGNI PARTECIPANTE CON I SOLDI E LA DESCRIZIONE DEL RUOLO
- TENERE IL TEMPO DEL GIOCO: DURANTE IL GIOCO SI GIOCHERANNO 4 GIORNATE, ANCHE SE DIRAI LORO CHE SARANNO 7 GIORNI. IL PRIMO GIORNI DURERÀ CIRCA 20 MINUTI E GLI ALTRI 15 MIN MAX L'UNO. ASSICURATEVI CHE TUTTI SI FERMINO ALLA FINE DELLA GIORNATA E CHE CI SIA UNA PAUSA DI 1 MINUTO TRA UNA GIORNATA E L'ALTRA.
- FATE PRATICA DELLA SPIEGAZIONE CHE DARETE ALL'INIZIO, È IMPORTANTE SPIEGARE IL GIOCO PASSO PER PASSO, EVITANDO DI CONFONDERE I PARTECIPANTI CON TROPPE INFORMAZIONI. SCOPRIRANNO TUTTO MAN MANO CHE GIOCHERANNO.
- ALLA FINE DEL GIOCO DATE SPAZIO ALLE IMPRESSIONI "A CALDO" DEI PARTECIPANTI, PRIMA DI ENTRARE NEI DETTAGLI DEL TEMA DELLA ESCLUSIONE SOCIALE. A SECONDA DEI RISULTATI CHE SI VOGLIONO OTTENERE POTETE DECIDERE COME GESTIRE QUESTA PARTE.
- COPIATE I FOGLI E E F CON COLORI DIVERSI, VENGONO DA PAESI DIVERSI.
- DATE DEGLI HANDICAP FISICI AD ALCUNE PERSONE (AD ESEMPIO UN PUNTO ROSSO SULLA GUANCIA)

FASE 1: SPIEGATE IL GIOCO ED ASSEGNATE AD OGNI PARTECIPANTE IL SUO RUOLO

FASE 2: DATE A CIASCUNO IL TEMPO DI COMPRENDERE IL PROPRIO RUOLO

FASE 3: SPIEGATE I RUOLI E RISPONDETE ALLE DOMANDE SE QUALCHE DETTAGLIO NON È CHIARO.

FASE 4: ORA È IL MOMENTO DI GIOCARE!

FASE 5: DEBRIEFING

COSA SUCCEDA DOPO CHE SI È UTILIZZATO IL METODO?

COME INFLUISCE SUL GRUPPO?

Anche se il gioco è generalmente divertente, ci potrebbero essere delle reazioni diverse ed emotive, quindi è importante avere un buon debriefing per permettere ai partecipanti di capire il legame tra il gioco e le tematiche dell'esclusione sociale e per capire i passi successivi da fare.

QUALI SUGGERIMENTI DARESTI AI TUOI COLLEGGI CHE LO VOGLIONO PROVARE ?

Il debriefing può essere svolto in diversi modi, un esempio potrebbe essere dare ad ogni persona 2 minuti per descrivere il proprio ruolo e per spiegare come si sono sentiti durante il gioco. Questo metodo in genere è utile perchè forse non tutti avranno capito del tutto i ruoli degli altri.

Un altro metodo è quello di dividere il gruppo in sottogruppi. Chiedete ad ogni sottogruppo di creare una lista delle 3 parole che meglio descrivano la loro esperienza di gioco, poi discutetene in plenaria.



**UTILIZZATO DA ANGELUS
SILESIUS HOUSE
POLONIA**



MY NOTES

CINE FORUM

QUANDO E PERCHÉ?

QUESTO LABORATORIO È PERFETTO PER ESSERE USATO SE SI VUOLE CREARE UN'ATMOSFERA SPECIALE E UN LEGAME TRA I PARTECIPANTI DA UN PUNTO DI VISTA INTELLETTUALE O EMOTIVO. SI PUÒ ANCHE UTILIZZARE PER INDIVIDUARE DEI POSSIBILI LEADER ALL'INTERNO DI UN GRUPPO E PER ESPORARE LE ESPERIENZE, BACKGROUND, IMPRESSIONI E VEDERE COME ARGOMENTANO LE PROPRIE IDEE.

INOLTRE QUEST'ATTIVITÀ È IDEALE PER PRESENTARE UN NUOVO TEMA AD UN GRUPPO DI PARTECIPANTI, PER STIMOLARE LA LORO CURIOSITÀ, DARGLI QUALCHE NOZIONE E PREDISPORLI ALLA DISCUSSIONE, E PER STIMOLARE LA LORO CREATIVITÀ, COSÌ COME IL REGISTA, SCENEGGIATORE, COMPOSITORE E ATTORI HANNO USATO LA LORO CREATIVITÀ PER TRASMETTERE IL MESSAGGIO DEL FILM.

COME CI SI PREPARA PRIMA DI UTILIZZARE IL METODO?

SCEGLIETE UN FILM CHE TRATTI IL TEMA CHE VOLETE ANALIZZARE CON IL GRUPPO (GUARDATELO PRIMA DI FARLO VEDERE AL GRUPPO!) I MATERIALI NECESSARI SONO: COMPUTER, TELEVISIONE (O PROIETTORE/SCHERMO), EVENTUALI CAVI PER CONNETTERE AD INTERNET, CASSE, SEDIE COMODE, EVENTUALI SOTTOTITOLI, POI MACCHINA FOTOGRAFICA E LISTE PARTECIPANTI SE VOLETE REGISTRARE L'EVENTO...

- SE AVETE LA NECESSITÀ DI PROMUOVERE LA SERATA DI CINEMA, POTETE CREARE DEI MANIFESTI CON LE INFO CHE VOLETE FAR GIRARE (TITOLO DEL FILM E COPERTINA, LUOGO, DATA E ORA, DETTAGLI SU COME CONTATTARVI, EVENTUALI LOGO DEGLI SPONSOR...)
- SCEGLIETE IL MEZZO PIÙ ADATTO ALLA VOSTRA REALTÀ LOCALE (POSTER STAMPATI, GIORNALI, SOCIAL NETWORKS, RADIO, PROGRAMMI TELEVISIVI, BAR O POSTI DI AGGREGAZIONE IN CUI PUBBLICIZZARE L'EVENTO, INCONTRI...) E CONTATTATELI IN ANTICIPO, FORNENDO TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIA ED I MATERIALI PROMOZIONALI.
- CERCATE INFORMAZIONI SU EVENTUALI DONATORI O SOSTENITORI CHE POSSANO DARVI UN FINANZIAMENTO O PATROCINIO PER PUBBLICIZZARE L'EVENTO
- CREATE UN GRUPPO O PAGINA SU INTERNET (IN UNO O PIÙ SOCIAL NETWORKS) E AGGIORNATELO CREANDO I SINGOLI EVENTI.

FASE 1: INVITATE I PARTECIPANTI A SEDERSI COMODI ED ASPETTATE CHE ARRIVINO TUTTI.

FASE 2: PRESENTATEVI E PRESENTATE LA VOSTRA ASSOCIAZIONE (SE NECESSARIO)

FASE 3: FATE UNA BREVE INTRODUZIONE DEL FILM, SPIEGANDO BREVEMENTE I MOTIVI PER I QUALI AVETE SCELTO QUELLA PELLICOLA. METTETE I PARTECIPANTI A PROPRIO AGIO, PERMETTENDO LORO DI COMMENTARE LIBERAMENTE E PASSARE ALLA PROIEZIONE DEL FILM

FASE 4: PROPONETE UN DEBRIEFING SUL FILM, CHIEDENDO AI PARTECIPANTI DI:

1. ESPRIMERE COME SI SENTONO DOPO AVER VISTO IL FILM, COSA GLI È PIACIUTO E COSA NO, SE CI SONO STATE DELLE PARTI SCIOCCANTI ED EVENTUALMENTE PERCHÈ...
2. SPIEGARE SECONDO LORO QUALE MESSAGGIO/I HANNO IDENTIFICATO NEL FILM E COME SONO STATI PROPOSTI QUESTI MESSAGGI.
3. CONDIVIDERE LE PROPRIE IMPRESSIONI SUL MESSAGGIO/I TRASMESSI DAL FILM.
4. PENSARE A COME SI POTREBBERO TRASFERIRE I MESSAGGI DEL FILM NELLA VITA QUOTIDIANA.

FASE 5: (SOLO SE IL WORKSHOP PREVEDE PIÙ DI UNA SINGOLA SESSIONE) SUGGERITE AI PARTECIPANTI DI FARE DEI "COMPITI A CASA" LEGATI AL TEMA DEL FILM, E DI PORTARE ALLA PROIEZIONE SUCCESSIVA QUALCHE PRODOTTO ARTISTICO SCATURITO DA QUESTE ATTIVITÀ, INCORAGGIANDO I PARTECIPANTI A PORTARE NELLA PROPRIA VITA QUOTIDIANA GLI INSEGNAMENTI PRESI DAL FILM.

COSA SUCCEDDE DOPO CHE SI È UTILIZZATO IL METODO? COME INFLUISCE SUL GRUPPO?

A seconda del tipo di film, i partecipanti potrebbero manifestare diverse emozioni e reazioni. Potrebbero ridere, piangere, sentirsi indignati ecc... Lasciate loro del tempo per esprimere quello che provano e provate ad indirizzare le emozioni in un'opportunità di apprendimento utilizzando le domande spiegate sopra.

Dopo aver condiviso le proprie emozioni, si sentiranno più vicini gli uni agli altri, per l'aver fatto qualcosa insieme e per averne condiviso le sensazioni ed emozioni in un contesto piacevole e sicuro. Avranno avuto l'occasione di conoscersi meglio e avranno imparato a condividere le proprie emozioni con gli altri, ma avranno anche imparato che ognuno può avere opinioni diverse, che sono comunque un'opportunità di apprendimento e che permettono di vedere un certo tema da diversi punti di vista.

QUALI SUGGERIMENTI DARESTI AI TUOI COLLEGGI CHE LO VOGLIONO PROVARE ?

L'aspetto più importante di questa attività è creare un'atmosfera positiva ed accogliente, per far sì che i partecipanti si sentano liberi di esprimere le proprie opinioni ed emozioni. Spiegate che non esistono risposte giuste o sbagliate, perché ogni opinione è importante e si darà spazio alle diverse idee ed opinioni all'interno del gruppo. Se qualcuno non se la sente di parlare, provate a motivarlo/a. Siate preparati a momenti di silenzio e date ai partecipanti il giusto tempo per parlare. Non affrettate le domande, la gente ha bisogno di tempo prima di rispondere.

Partendo dal livello superficiale scendete via via più in profondità con il tema, finché pensate che sia sufficiente. Tenete conto che sarebbe bene non superare i 30-35 minuti di discussione. Dopo quest'attività è raccomandabile lasciare del tempo libero ai partecipanti.

**UTILIZZATO DA
CAZALLA INTERCULTURAL
SPAGNA**



MY NOTES



SIAMO ARRIVATI AL TEMPO DELLA RACCOLTA! ABBIAMO PIANTATO, FATTO GERMOGLIARE, CRESCERE E MATURARE LE NOSTRE IDEE ED ESPERIENZE DURANTE LE STAGIONI PRECEDENTI, L'AUTUNNO È IL MOMENTO PER GUARDARSI INDIETRO E RACCOGLIERE I SUCCESSI, PROPRIO COME FANNO I CONTADINI IN AUTUNNO.

I METODI DI QUESTO CAPITOLO VI AIUTERANNO A COGLIERE IL MEGLIO DEI RISULTATI RAGGIUNTI DAI SINGOLI LABORATORI, SEMINARI O CORSI DI FORMAZIONE CHE AVETE ORGANIZZATO ED AIUTERANNO I VOSTRI PARTECIPANTI A RIFLETTERE SU COS'HANNO IMPARATO.

QUESTI METODI VI AIUTERANNO NELLA GESTIONE DELLA RACCOLTA DI FEEDBACK, AUTO-RIFLESSIONE E AUTO-VALLUTAZIONE.

QUESTA FASE È MOLTO DELICATA ED È FONDAMENTALE PER OGNI SINGOLA ATTIVITÀ SVOLTA, PERCHÈ SENZA DI QUESTA RISCHIEREMMO DI PERDERE DEI FRUTTI IMPORTANTI DEL VOSTRO LAVORO, E NOI NON VOGLIAMO PERDERNE NESSUNO, GIUSTO?

L'AUTUNNO È UN MOMENTO FONDAMENTALE SIA PER I PARTECIPANTI CHE PER VOI COME FACILITATORI, PERCHÈ VI PERMETTE DI CAPIRE COME È ANDATO L'INTERO PROCESSO (DALLA PIANIFICAZIONE ALLA REALIZZAZIONE) ED EVENTUALMENTE COSA MIGLIORARE NEL PROSSIMO "CICLO DI STAGIONI".

FATE ATTENZIONE A QUELLO CHE VIENE FUORI DA QUESTA FASE, PERCHÈ LA FINE DELL'ANNO NON È LA FINE DEL MONDO (CON BUONA PACE DEI MAYA). DOPO OGNI AUTUNNO ARRIVA L'INVERNO, E COSÌ VIA...

CI SONO TANTI RAGAZZI LÀ FUORI CHE HANNO BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO E SUPPORTO, QUINDI FATE TESORO DI TUTTO QUELLO CHE RACCOGLIERETE NELL'AUTUNNO ED USATELO PER LA PIANIFICAZIONE DEL NUOVO ANNO.

QUESTO È QUELLO CHE FANNO I VERI VIPS!!

BRAINSTORM YOUR CLOUD

QUANDO E PERCHE' SI USA QUESTO METODO?

QUESTO METODO È BASATO SULLA VISUALIZZAZIONE GRAFICA DELLE PAROLE A SECONDA DELLA RIPETIZIONE NEL TESTO CHIAMATO TAGCLOUD. IL TESTO CHE CONTIENE QUESTA TAG CLOUD È CREATO SULL'ADATTAMENTO DELLA METODOLOGIA DELLA DISCUSSIONE IN GRUPPO (BRAINSTORMING). GLI OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ SONO I SEGUENTI :

- CAPIRE IL PUNTO DI VISTA DEI PARTECIPANTI RIGUARDO UN PROGETTO O UN'ATTIVITÀ

COME CI SI PREPARA PRIMA DI USARE QUESTO METODO ?

QUESTA ATTIVITÀ NON NECESSITA DI UNA PREPARAZIONE SPECIFICA. TUTTAVIA , È SUGGERITO L'UTILIZZO DELLA MUSICA (PREFERIBILMENTE MUSICA STRUMENTALE E CON RITMO VELOCE) PER FACILITARE IL BRAINSTORMING.

FASE 1: VIENE CHIESTO AL PARTECIPANTE DI PENSARE AD UNA RISPOSTA RIGUARDANTE UNA DOMANDA (ES: "QUALE ERA IL TEMA DI QUESTO SCAMBIO GIOVANILE") E SI DA UN PO' DI TEMPO PER RISPONDERE (ES: 5 MINUTI) E SCRIVERE SU UN FOGLIO DI CARTA UNO PER PARTECIPANTE -PREFERIBILMENTE UN FOGLIO A4) QUANTE PIÙ PAROLE GLI VENGONO IN MENTE. I PARTECIPANTI SONO LIBERI DI SCRIVERE QUALUNQUE COSA VOGLIANO INERENTE ALLA DOMANDA . LO SCOPO È DI SCRIVERE DELLE PAROLE E NON FRASI COSÌ QUALUNQUE COSA VENGA FUORI RIGUARDANTE LA DOMANDA È VALIDA.

FASE 2: FINITO IL TEMPO A DISPOSIZIONE IL FACILITATORE RACCOGLIE I FOGLI E DOPO IL LABORATORIO QUESTE PAROLE VERRANNO INTRODOLTE IN UNA TAG CLOUD GENERATOR COME WORDLE ([HTTP://WORDLE.NET](http://wordle.net)) O TAGCROWD ([HTTP://TAGCROWD.COM/](http://tagcrowd.com/)) .

QUESTO CREERÀ UNA VISUALIZZAZIONE DELLE PAROLE COME QUÀ SOTTO :

[HTTP://WWW.WORDLE.NET/SHOW/WRDL/7839276/TAG_CLOUD_OF_VIPS_IN_ACTION](http://www.wordle.net/show/wrdl/7839276/tag_cloud_of_vips_in_action)

COSA SUCCEDDE DOPO CHE QUESTO METODO È STATO UTILIZZATO ?

COME INFLUENZA IL GRUPPO?

Questa attività dà l'opportunità di capire come il gruppo dei partecipanti vede uno specifico progetto o attività, partendo dal subconscio; perciò rappresenta uno strumento per capire le opinioni dei partecipanti su un attività, argomento o progetto .

MY NOTES

DIXIT AUTO-VALUTAZIONE

QUANDO E PERCHÉ?

PUÒ ESSERE USATO COME ULTIMA SESSIONE DI UN TRAINING OPPURE DI UN WORKSHOP A LUNGO TERMINE. È UTILE IN QUANTO STIMOLA LA CREATIVITÀ E L'IMMAGINAZIONE DEI PARTECIPANTI. PUÒ ESSERE D'AUTO AI PIÙ TIMIDI, BUON PUNTO DI PARTENZA PER DARE UN NOME E RACCONTARE COME CI SI SENTE. LA CARATTERISTICA DELLE CARTE DI DIXIT, È QUELLA CHE OGNI CARTA (SONO CIRCA 50) HA UN DISEGNO SPECIFICO CHE È COMPLESSO E NON CONTIENE PAROLE. I DISEGNI SONO IN GENERE MOLTO COLORATI E SONO COMPOSTI DA DIFFERENTI ELEMENTI (ES. UN RAGAZZO DI FRONTE AD UNA GRANDE PORTA ACCOSTATA, DIETRO LA QUALE SI INTRAVEDE DELLA LUCE FILTRANTE).

COME CI SI PREPARA PRIMA DI UTILIZZARE IL METODO?

DOVETE PROCURARVI UN MAZZO DI CARTE DIXIT OPPURE UN MAZZO DI CARTOLINE/IMMAGINI DI GIORNALE.

FASE 1: È NECESSARIO PREPARARE LA STANZA PRIMA CHE I PARTECIPANTI VI ENTRINO, TOGLIENDO EVENTUALI SEDIE E TAVOLI E LASCIANDO LA STANZA VUOTA. SPARPAGLIATE LE CARTE (CON IL LATO DELL'IMMAGINE RIVOLTA VERSO L'ALTO) SUL PAVIMENTO IN MODO CHE SIANO VISIBILI A TUTTI.

FASE 2: FATE ENTRARE I PARTECIPANTI NELLA STANZA, CHIEDENDO DI ENTRARE IN SILENZIO E DI CAMMINARE PER LA SALA GUARDANDOSI INTORNO E SEDENDOSI DOVE VOGLIONO.

FASE 3: DITE AI PARTECIPANTI DI ALZARSI E CERCARE IN SILENZIO L'IMMAGINE (ANCHE PIÙ DI UNA) CHE RAPPRESENTA MEGLIO IL LORO STATO D'ANIMO IN QUEL MOMENTO RIGUARDO AL PROGETTO APPENA TERMINATO. POTETE SUGGERIRE "RIPENSATE IN SILENZIO AL PERCORSO INTRAPRESO IN QUESTI ULTIMI GIORNI (O ORE), ENTRATE IN CONTATTO CON LE VOSTRE EMOZIONI A PARTIRE DAL MOMENTO IN CUI SIETE ARRIVATI, RIPENSATE A COME VI SENTIVATE, ALLE PAURE CHE AVEVATE... POI PIANO PIANO SONO INIZIATE LE ATTIVITÀ E AVETE PROVATO NUOVE SENSAZIONI, AVETE INIZIATO A CONOSCERE LE PERSONE INTORNO A VOI, AFFRONTARE NUOVE SFIDE..." E COSÌ VIA, POTETE AGGIUNGERE ALTRI ELEMENTI LEGATI AL PROGETTO (AD ES: "AVETE AFFRONTATO UNA GIORNATA DI TREKKING, CHE È STATA MOLTO STANCANTE A LIVELLO FISICO MA UN'INCREDIBILE ESPERIENZA CHE...")

FASE 4: DOPO 10-15 MINUTI CHIEDETE LORO DI SEDERSI PER TERRA IN CERCHIO, E CHIEDETE A CHI SE LA SENTE, DI RACCONTARE AGLI ALTRI COME SI SENTONO E SPIEGARE/MOSTRARE LA PROPRIA CARTA. SE QUALCUNO NON SE LA SENTE DI CONDIVIDERE, MAGARI PUÒ SEMPLICEMENTE MOSTRARE LA CARTA E AGGIUNGERE QUALCHE PAROLA.

COSA SUCCEDDE DOPO CHE SI È UTILIZZATO IL METODO?

COME INFLUISCE SUL GRUPPO?

In genere si crea un'atmosfera molto intensa ed emozionante, c'è una profonda sensazione di condivisione ed il gruppo si sente tutt'uno.

QUALI SUGGERIMENTI DARESTI AI TUOI COLLEGI CHE LO VOGLIONO PROVARE ?

Per favorire la creazione della giusta atmosfera potete mettere delle candele per terra e una musica di sottofondo (a volume basso, per evitare di distrarli)

Tenete conto che qualcuno potrebbe non voler parlare e qualcun'altro potrebbe parlare troppo.

Dato che l'atmosfera che si crea è molto intensa, qualcuno potrebbe piangere. Se necessario, dopo questa attività provate ad avvicinarvi alle persone che vi sembra abbiano bisogno di supporto, o semplicemente di un abbraccio.

Se possibile, lasciate del tempo libero dopo questa attività, per permettere ai partecipanti di "prendere fiato" dal momento altamente emozionante.

**UTILIZZATO DA
VICOLOGORTO
ITALIA**



MY NOTES

FEEDBACKING (DARE FEEDBACK)

QUANDO E PERCHÉ?

QUESTO METODO È L'IDEALE PER GRUPPI CHE LAVORANO INSIEME PER UN LUNGO PERIODO DI TEMPO- SIA NEL CASO DI WORKSHOP CHE SI ESTENDONO PER PIÙ GIORNATE DI LAVORO, SIA NEL CASO IN CUI IL GRUPPO PARTECIPANTE AGLI WORKSHOP È SEMPRE LO STESSO. IL METODO DEL FEEDBACKING PUÒ ESSERE UTILE PER PROMUOVERE LE REGOLE STABILITE GIÀ ALL'INTERNO DEL GRUPPO; DÀ LA POSSIBILITÀ DI RIFLETTERE CIRCA QUELLO CHE SI È IMPARATO E AIUTA A MIGLIORARE LE CAPACITÀ NELL'ESPRIMERE E RICEVERE FEEDBACK. IL METODO È PARTICOLARMENTE UTILE ALL'INTERNO DI GRUPPI PICCOLI.

COME CI SI PREPARA PRIMA DI UTILIZZARE IL METODO?

IL METODO DEVE ESSERE PIANIFICATO IN ANTICIPO DAL MOMENTO CHE È COMPOSTO DA DUE PARTI DISTANTI L'UNA DALL'ALTRA NEL TEMPO. SE NON AVETE FAMILIARITÀ CON IL DARE O RICEVERE FEEDBACK, È UTILE CERCARE INFORMAZIONI CIRCA IL METODO E AVERE PRESENTI ALMENO LE REGOLE BASILARI.

REGOLE NEL DARE IL FEEDBACK

1. I FEEDBACK VENGONO DATI SOLTANTO A PERSONE PRONTE O INTERESSATE A RICEVERLI.
2. I FEEDBACK DEVONO ESSERE SEMPRE COSTRUTTIVI, OVVERO DEVONO DARE LA POSSIBILITÀ DI MIGLIORAMENTO;
3. I FEEDBACK POSSONO ESSERE POSITIVI OPPURE UN MIX DI POSITIVI E NEGATIVI; I COMMENTI TOTALMENTE NEGATIVI NON SONO CONSIGLIABILI;
4. I FEEDBACK DEVONO ESSERE CONCRETI;
5. I COMMENTI DEVONO ESSERE SOGGETTIVI, QUESTO SIGNIFICA CHE SI DEVE PRECISARE CHE IL COMMENTO RAPPRESENTA L'OPINIONE DELLA PERSONA CHE STA DANDO IL FEEDBACK, NON RIFLETTE DUNQUE LA VERITÀ ASSOLUTA.

REGOLE NEL RICEVERE I FEEDBACK

1. PRENDERE O LASCIARE. NON TUTTI I FEEDBACK RIFLETTONO LA VERITÀ, PER CUI SI PUÒ DECIDERE QUALI COMMENTI IGNORARE E QUALI INVECE CONSIDERARE COME IMPORTANTI.
2. NON INTERROMPERE LA PERSONA CHE STA ESPRIMENDO IL SUO PENSIERO. SI PUÒ NON ESSERE D'ACCORDO CON QUELLO CHE SI STA RICEVENDO COME FEEDBACK, MA SI DEVE SEMPRE DARE LA POSSIBILITÀ A TUTTI DI PARLARE E DIRE LA PROPRIA OPINIONE.
3. NON SI DEVONO DARE SPIEGAZIONI O MOTIVAZIONI RIGUARDO A QUELLO CHE SI DICE.

PRIMA DI UTILIZZARE IL METODO DEI FEEDBACK, SI DEVE SCEGLIERE UN ASPETTO RIGUARDANTE IL LAVORO DEL GRUPPO SUL QUALE CI SI VUOLE CONCENTRARE E VALLUTARE. PER ESEMPIO, DURANTE LA FASE LOCALE DEL VIPS IN ACTION IN BULGARIA, C'È STATO UN GRUPPO DI PERSONE CHE HA STILATO UNA LISTA DI REGOLE DA USARE DURANTE I LAVORI DI GRUPPO. ABBIAMO POI DECISO DI FARE UNA SESSIONE DI FEEDBACK E VALLUTAZIONE RIGUARDO AL LAVORO SVOLTO DA QUEL PRECISO GRUPPO.

FASE 1: QUANDO SI INIZIA A LAVORARE CON UN GRUPPO, SI DEVONO INFORMARE I COMPONENTI CHE ALLA FINE DELLA SESSIONE DI LAVORO CI SARÀ UN MOMENTO DEDICATO ALLA VALLUTAZIONE DI QUELLO CHE SI È FATTO. SPIEGARE SEMPRE CHE OGNI PARTECIPANTE SARÀ INVITATO AD ESPRIMERE LA PROPRIA OPINIONE, DUNQUE SPIEGARE COSA È UN FEEDBACK.

FASE 2: ALLA FINE DI UNA DETERMINATA FASE DELLA SESSIONE O DELL'INTERA SESSIONE, RAGGRUPPARE TUTTO IL GRUPPO PER LA FASE DELLA VALUTAZIONE. SPIEGARE NUOVAMENTE COSA SIGNIFICA LA FASE DEL FEEDBACK E CHIARIRE LE REGOLE DI BASE, DANDONE ANCHE UN ESEMPIO CONCRETO.

FASE 3: SE SI TRATTA DI UN GRUPPO FORMATO DA MOLTE PERSONE, DIVIDERLO IN SOTTOGRUPPI MENO NUMEROSI, ALL'INTERNO DEI QUALI LE OPINIONI POSSANO ESSERE SCAMBIATE A COPPIE. I GRUPPI NUMEROSI POSSONO RENDERE PIÙ DIFFICILE LA FASE DELLA VALUTAZIONE E RENDERE LE OPINIONI MENO VERITIERE. FARE ATTENZIONE CHE OGNUNO FACCIA RIFERIMENTO ALL'ASPETTO SELEZIONATO ALL'INIZIO DELLA SESSIONE E ALLE REGOLE DI BASE (PER ESEMPIO SE SI SONO SEGUITE LE REGOLE SECONDO LE QUALI TUTTI DOVEVANO COLLABORARE DURANTE L'ATTIVITÀ- REGOLA DECISA ALL'INIZIO DELLA SESSIONE LAVORATIVA)

FASE 4: ALLA FINE DELLA FASE DI VALUTAZIONE, CHIEDERE AI PARTECIPANTI COME SI SENTONO, SE HANNO TROVATO UTILE LA FASE DEL DARE/RICEVERE FEEDBACK E COME POSSONO USARE QUESTA TECNICA IN SITUAZIONI DELLA VITA REALE.

QUALI SUGGERIMENTI DARESTI AI TUOI COLLEGGI CHE LO VOGLIONO PROVARE ?

- *Bisogna essere estremamente ferrei per quanto riguarda le regole del dare e ricevere feedback, e non fare compromessi con i partecipanti. Se lo scambio di opinioni e di feedback non viene fatto nel modo giusto, potrebbe contribuire alla distruzione delle dinamiche di gruppo e far sorgere conflitti interpersonali*
- *State attenti nel rapportarvi con i partecipanti, dato che alcuni possono non sentirsi a proprio agio nel ricevere feedback. Non forzate mai nessuno, ma sottolineare sempre l'importanza delle opinioni.*
- *Quando abbiamo utilizzato questo metodo per la prima volta, i partecipanti non erano a loro agio. Per aiutarli abbiamo quindi incoraggiato una discussione sull'argomento. Alla fine hanno capito che non dovevano aver paura di controllare se avevano seguito le regole che loro stessi avevano deciso.*

COSA SUCCEDDE DOPO CHE SI È UTILIZZATO IL METODO?

COME INFLUISCE SUL GRUPPO?

I partecipanti possono non sentirsi a proprio agio durante e dopo la sessione, soprattutto quelli che non hanno mai sperimentato la fase del feedbacking. Questa attività, comunque, supporta e stimola la valutazione e la riflessione, incoraggiata dalle opinioni date dagli altri partecipanti. Questa attività aiuta a migliorare le proprie competenze nel dare e ricevere feedback in generale.

**UTILIZZATO DA PRO EUROPEAN NETWORK
BULGARIA**



MY NOTES

TESTIMONIANZE

QUANDO E PERCHÉ?

QUESTO METODO È PARTICOLARMENTE INDICATO PER ESSERE UTILIZZATO ALLA CONCLUSIONE DI UN PROCESSO CHE HA COINVOLTO I PARTECIPANTI PER UN LUNGO LASSO DI TEMPO - AD ESEMPIO ALLA FINE DI UNA SERIE DI LABORATORI, AL TERMINE DI UNA SERIE DI EVENTI O - COME NEL NOSTRO CASO - ALLA FINE DI UN PROGETTO. ATTRAVERSO QUESTO STRUMENTO INFATTI SARÀ POSSIBILE:

- DARE SPAZIO, TEMPO E MODO AI PARTECIPANTI DI RIFLETTERE SU TUTTO IL PROGETTO E SUL PROPRIO RUOLO E COINVOLGIMENTO AL SUO INTERNO
- RACCOGLIERE FEEDBACK DAI PARTECIPANTI SU COME HANNO VISSUTO E COME VALUTANO IL PROGETTO
- PERMETTERE AI PARTECIPANTI DI AUTO-VALUTARE COSA HANNO IMPARATO E SE HANNO NOTATO DEI CAMBIAMENTI IN SÈ STESSI.
- FAR SAPERE ALLA GENTE COME QUESTE ATTIVITÀ VI HANNO CAMBIATO A LIVELLO PERSONALE.

COME CI SI PREPARA PRIMA DI UTILIZZARE IL METODO?

PREPARATE UNA LISTA DI DOMANDE CHE POSSANO AIUTARE I PARTECIPATI A SCRIVERE LE PROPRIE TESTIMONIANZE. È IMPORTANTE DARE SPAZIO E SUFFICIENTE TEMPO PER FARLI RIFLETTERE. RACCOGLIETE FOTO, VIDEO E ALTRI MATERIALI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE IL PROGETTO.

FASE 1: RIVEDETE INSIEME AI PARTECIPANTI TUTTE LE FASI DEL PROGETTO / LABORATORI DEL QUALE VOLETE RACCOGLIERE TESTIMONIANZE. RICORDATE AI PARTECIPANTI TUTTE LE SINGOLE FASI E I RISULTATI CHE SONO STATI OTTENUTI IN OGNUNA DI ESSE. SE POSSIBILE MOSTRATEGLI LE FOTO, VIDEO E GLI ALTRI MATERIALI CHE SONO STATI REALIZZATI DURANTE IL PROGETTO, COSÌ DA POTERLI INSPIRARE.

FASE 2: FORNITE AI PARTECIPANTI LE DOMANDE SU CUI LI VOLETE FAR RIFLETTERE. DATEGLI ABBASTANZA TEMPO PER RIFLETTERCI A LIVELLO INDIVIDUALE E SCRIVERE LE PROPRIE TESTIMONIANZE. INCORAGGIATELI A PRENDERSI DEL TEMPO E SCEGLIERSI UN POSTO IN CUI SI SENTANO PERFETTAMENTE A PROPRIO AGIO ED INSPIRATI PER RIFLETTERE E SCRIVERE (ANCHE ALL'APERTO, IN UN PARCO, IN UN BAR, SULLA SPIAGGIA...).

FASE 3: RIUNITE IL GRUPPO IN PLENARIA E CHIEDETE COM'È ANDATA LA RIFLESSIONE E LA SCRITTURA DELLE TESTIMONIANZE. SE QUALCUNO NE AVRÀ VOGLIA, POTRÀ CONDIVIDERLE CON GLI ALTRI.

QUALI SUGGERIMENTI DARESTI AI TUOI COLLEGGI CHE LO VOGLIONO PROVARE ?

Ecco alcune domande che potreste dare ai partecipanti per supportare il loro lavoro di riflessione:

- Ripensa alle motivazioni che ti hanno spinto a prender parte a questo progetto, e ora rifletti: ne è valsa la pena?
- Ripensando al progetto, quali sono stati i momenti più importanti e forti?
- Ripensa ai momenti in cui ti sei sentito felice ed entusiasta di far parte di questo progetto, quali sono stati?
- Ci sono stati momenti in cui ti sei sentito triste o deluso? quali e perchè?
- Qual è stata la cosa più importante che hai imparato grazie a questo progetto?
- Che cos'altro hai imparato?
- E' cambiato qualcosa in te durante questo progetto? Che cosa?

Se avete intenzione di utilizzare le testimonianze dei partecipanti - per la pubblicazione o per un report ufficiale - diteglielo fin dall'inizio e chiedete la loro autorizzazione. Se volete, potete anche registrare in video qualche testimonianza dei meno timidi, così avrete tra le mani uno strumento ancora più forte di promozione!

Nella nostra associazione abbiamo utilizzato questo metodo durante il meeting finale di valutazione del progetto VIPs in Action. Abbiamo raccolto le testimonianze di alcuni dei nostri VIPs. Nelle prossime pagine avrete modo di leggere alcune di queste testimonianze, per capire quanto questo progetto sia stato importante per loro e quanto siano cambiati! Questa è l'essenza del raccogliere i frutti nella stagione dell'Autunno, e questo è uno dei risultati più importanti del nostro progetto!

COSA SUCCEDA DOPO CHE SI È UTILIZZATO IL METODO? COME INFLUISCE SUL GRUPPO?

Quest'attività darà ai partecipanti maggiore consapevolezza sull'esperienza vissuta, e avranno un'idea più chiara su come e quanto il progetto sia stato importante per loro, se e quanto li avrà cambiati, e che cosa avranno imparato da questa esperienza.

Allo stesso tempo voi, come facilitatori, potrete toccare con mano i risultati del vostro lavoro. Potrete vedere come questo processo che avete e portato avanti abbia influenzato i partecipanti e li abbia cambiati. E' una prova tangibile del lavoro che avete svolto: buon materiale su cui riflettere per capire se e come sia possibile migliorarlo in futuro. A volte, addirittura, questi materiali potranno essere utilizzati per dare visibilità al vostro lavoro!





Permettetemi di presentarmi: sono Linda, ho 22 anni e vengo dall'Italia. Per prima cosa devo dire che mi sono unita al progetto quando era già iniziato ed il gruppo già si conosceva grazie alla precedente esperienza in Bulgaria. Quindi io sono stata una dei nuovi VIPs a partecipare alla scambio giovanile.

Lo scopo principale era raccogliere tutti assieme nuove idee ed argomenti, e mi ricordo che mi sono sentita un po' a disagio vedendo alcuni partecipanti che già sapevano cosa fare e gestivano la situazione con naturalezza. Tutto era nuovo per me, cominciando col gruppo fino alla metodologia utilizzata durante le attività. Inoltre, questo era il mio secondo progetto in assoluto, ed il primo in cui non conoscevo nessuno del mio gruppo. Fondamentalmente, questa è stata la ragione principale per cui mi sentissi un po' preoccupata e spaventata.

Il primo giorno, nello specifico la prima sera quando siamo arrivati a Puntas De Calnegre, mi sono sentita persa, nessuno mi considerava, tutti gli altri si erano sparpagliati nell'ostello ed ho dovuto trovare la mia stanza da sola. Lì, due bellissime ragazze erano in attesa nella stanza e per me è stato un po' strano..non mi ero mai sentita così prima d'ora. Alla fine, invece, siamo riuscite a comunicare in diverse lingue: inglese sicuramente, ma anche spagnolo, francese, e loro hanno provato ad insegnarmi qualcosa della loro lingua madre, il Portoghese. MUITO BEM, e ciò che ricordo è che da lì ho cominciato a sentirmi più a mio agio, e fortunatamente nei giorni seguenti tutto è andato per il meglio, le attività sono cominciate e con esse la mia mente ha iniziato a riflettere molto. Ciascuna attività è stata molto utile, ed I workshop realizzati da ciascun gruppo nazionale sono stati ben strutturati e divertenti allo stesso tempo! Nonostante, poi, alcuni argomenti a volte fossero difficili da trattare.

Giorno dopo giorno ogni pregiudizio svaniva ed ho imparato a condividere, collaborare, creare e cambiare le mie idee insieme agli altri. Per quanto mi riguarda, questa esperienza ha acceso una luce nel buio, ora so che devo concentrarmi di più su me stessa, sulle mie sensazioni, le mie emozioni e quanto possa essere giusto per me e non solo per gli altri. Di tanto in tanto è meglio saltare oltre la propria comfort zone per capire a fondo chi siamo! E questo progetto mi ha davvero aiutato a trovare la vera Linda, quella che ha una grande famiglia sparsa in tutta Europa, quella che all'inizio era estremamente confusa pensando al suo futuro e che ora, invece, intravede un modo per andare avanti.

KIKO dalla SPAGNA

VIPS



Se penso a come sono stato coinvolto in VIPS IN ACTION, tutto comincia nel momento esatto in cui conobbi Cazalla intercultural. Mi è sempre piaciuto viaggiare e fare volontariato, così, quando ho sentito parlare di un'organizzazione che mandava persone a fare servizio all'estero, ho trovato la perfetta alternativa per smuovere la mia vita. In quel momento ero come perso. Lavoravo da 3 anni con mio padre e facevo lavori occasionali, che non duravano più di un mese. Poi Cazalla mi mandò in Lituania per uno SVE di un mese e mezzo. Lì conobbi "l'educazione non formale" e me ne innamorai. Mi sono molto divertito là. E ricordai come ci si sente a fare quello che vuoi fare nel momento in cui lo vuoi fare. E ho capito inoltre cosa sia una esperienza istruttiva e come funzioni l'educazione non formale.

Dato che in Lituania avevo passato momenti fantastici, una volta a casa cominciai a cercare uno SVE a lungo termine, ma purtroppo non lo trovai, e ripresi con la mia noiosa routine.

Presto venni a conoscenza di un training course in Bulgaria e subito pensai a quanto sarebbe stato interessante ritrovarsi ancora in un clima interculturale, imparando cosa realmente fosse l'educazione non formale. Feci domanda e fui accettato nel programma.

Conobbi i miei compagni spagnoli, eravamo tutti simili, questa fu la ragione per cui, il resto del gruppo mi sorprese. Erano così diversi!! C'erano persone dai 15 ai 30 anni, appartenenti a diverse etnie, religioni e nazionalità. Da un lato mi piaceva ma dall'altro pensavo potesse essere un disastro. Ma così non è stato. Ho imparato molto, invece, dai miei coetanei e grazie a questo siamo diventati un gruppo molto unito in breve tempo. Ho imparato molto anche per quanto riguarda il ruolo del facilitatore e su quanto sia utile l'educazione non formale. Mi ritrovai di nuovo sul giusto cammino e, grazie al follow up sul territorio, non mi persi più!

In Spagna, costruimmo un gruppo molto forte. Avevamo già un'idea concreta sul da farsi, così ci lavorammo su e il "movie workshop" arrivò facilmente. Ci dividemmo i compiti e trovammo il luogo più adatto dove vedere il film. Abbiamo avuto qualche momento di stanchezza e frustrazione, certo, e ci aspettavamo qualche partecipante in più. Avevamo lavorato duramente per spargere la voce, ma senza successo. Qualche volta abbiamo pensato di arrenderci ma alla fine nessuno lo fece, e quando tutto finì alcuni miei compagni decisero di continuare con il progetto, e questo mi rese orgoglioso!

In quel periodo ho imparato molto, principalmente che lamentarsi dei problemi della società è inutile se non si prova a risolverli. Dovremmo iniziare con piccoli progetti e da quelli qualcosa di più grande arriva, e possiamo fare la differenza. "Non pensare troppo ed inizia con una piccola cosa".

Per quanto riguarda lo scambio giovanile a Lorca, mi aspettavo di rincontrare i miei amici e di divertirmi. Non è stato proprio così.. Questa volta eravamo veramente coinvolti nei vari workshops. Ero sotto pressione a causa del nostro workshop e lo stress mi ha spinto fuori dalla mia confort .. Qui ho trovato me stesso nella maniera più profonda. Ho sentito di essermi lasciato alle spalle i momenti di insensatezza, e di aver trovato, solo alla fine, la mia strada. Lavorando duramente ho trovato la mia felicità. Nello stesso tempo abbiamo costruito un gruppo unito fatto di vecchi e nuovi amici, e tutti assieme abbiamo passato momenti fantastici. Ancora sono rimasto impressionato da quante cose possono succedere in così poco tempo.

In conclusione di progetto, abbiamo partecipato alla valutazione finale a Maribor (Slovenia). È stata l'occasione per andare a fondo in quanto avevamo fatto. Ho capito il significato dell'intero progetto e del lavoro che svolto dietro le quinte. È stato un momento per riflettere. Ogni associazione ha condiviso col resto del gruppo il contesto in cui lavora. E di nuovo mi sono trovato ad imparare in ogni momento. Alla fine è successo qualcosa di veramente bello. Dal meeting final sono uscite moltissime idee per nuovi progetti. "Finale non significa niente; il tempo non arriva mai ad una fine, sei solo tu a dover utilizzarlo al meglio".

Ora ho trovato il progetto SVE perfetto per me. Vado 10 mesi nelle Filippine e, grazie a VIPs in Action, mi sento pronto a far la differenza ovunque io sia.

ROXANA dalla
ROMANIA

VIPS



Caro lettore, il mio nome è Roxana, vengo dalla Romania e faccio volontariato da 5 anni nella mia città, nella nostra piccola ONG chiamata centrul de voluntariat REsita.

Ho partecipato al progetto VIPS IN ACTION dall'inizio fino alla fine, dopo una lunga pausa dal volontariato perchè sono stata molto impegnata con l'università. Prima di questo progetto ho partecipato ad alcuni altri progetti internazionali, ma erano molto diversi da questo. Ed è la verità.

Nonostante all'inizio del progetto fossi un po' timida e non mi sentissi a mio agio con l'inglese (ma nello stesso tempo mi sentivo sicura, perchè alcuni partecipanti erano nella mia stessa situazione), alla fine mi devo ritenere molto orgogliosa di me stessa perchè ho fatto tutto questo e adesso credo di più in me stessa e nelle persone accanto a me.

Questo progetto significa molto per me perchè nel poco tempo che abbiamo trascorso nei vari eventi internazionali (corso di formazione e scambio giovanile), e nonostante tutte le differenze tra noi (cultura, personalità ed esperienze varie), siamo diventati velocemente molto intimi e siamo stati in grado di parlare di argomenti molto profondi e imparare l'uno dall'altro senza vergogna né pregiudizi. Sono sicura che ciascuno di noi ha imparato almeno una cosa importante e scoperto qualcosa di se stesso, ed è davvero uscito, come me, dalla comfort zone.

Per darvi un'idea di ciò che ho imparato, posso dirvi che ho imparato come organizzare un workshop in maniera più professionale. E che è meglio non avere aspettative troppo grandi per rischiare, poi, di rimanere delusi, se non vengono soddisfatte. Quando abbiamo dovuto organizzare il nostro workshop, anche se avevamo molte idee, è stato difficile metterle in atto o addirittura iniziare a fare qualcosa. Poi ho imparato che a volte è bene iniziare a fare qualcosa senza preoccuparsi delle proprie paure, provando a fare un balzo in avanti e vedere cosa succede! Ho anche imparato a non giudicare e a non essere pessimista come al solito.

Ho affrontato un lungo periodo di apprendimento, ed è stato utile inoltre, prendere parte nell'incontro finale del progetto, perchè mi ha permesso di capire meglio come funzionasse il tutto, e quanto sia difficile affrontare un processo di apprendimento come questo. Ho avuto modo anche di capire come si sente a guardarsi indietro e realizzare quanto sia maturata. Sono molto più sicura di me stessa e, considerando tutto quello che imparato, sono certa che anche questo non sia accaduto solo a me.

Grazie VIPS in Action per esistere!

**LUIS da
PORTOGALLO**



VIPS

Ciao mi chiamo Luis, ho 25 anni e vi parlerò della mia esperienza in questo progetto.

Sono entrato in questo progetto sin dal corso di formazione svolto in Bulgaria. Ero veramente eccitato all'idea di incontrare tante persone provenienti da differenti paesi, ciascuno simile all'altro, ma comunque ognuno di noi unico grazie alle proprie esperienze di vita e per questo motivo, siamo subito diventati una grande famiglia.

In questo training course ho imparato come essere un facilitatore, insegnare tramite il metodo dell'educazione non formale, creare dei legami con i partecipanti e come sviluppare un buon clima di apprendimento. Tutto quello che cercavo per poi poter insegnare in futuro!

E qualche mese dopo: lo scambio giovanile in Spagna!

Qui ci siamo ritrovati con i vecchi partecipanti e nuovi membri. In questo scambio giovanile, ogni paese ha creato il proprio workshop da presentare al gruppo. È stato un compito difficile, io ero nervoso e allo stesso tempo ansioso, ma abbiamo ricevuto molto aiuto dalla nostra grande famiglia, a alla fine ciascuno di noi ha fatto un ottimo lavoro. Ho imparato tante cose da tutti!

Successivamente, non sapevo cosa aspettarmi e fui invitato a partecipare all'ultimo incontro, la valutazione. Sono stato fortunato perché in grado di vedere il dietro-le-quinte di tutto il progetto, come si gestiscono la comunicazione ed il lavoro di squadra squadra al fine di produrre un fantastico progetto. Per me è stato di grande ispirazione! Alla fine dell'intera esperienza sarò triste, ma pieno di motivazione per creare il mio progetto. È qualcosa che mi piacerebbe fare in futuro, provando anche ad essere un buon mentore!

IL PROGETTO VIPAS IN ACTION ERANO

Lemma di CAZALLA INTERCULTURAL è "Cambiare l'educazione per cambiare il mondo", facendo attività attraverso la formazione ed educazione, progetti di Volontariato, ufficio di Mobilità (informazione su gioventù e migranti), attività di Sensibilizzazione - progetti locali focalizzati sulla crescita di consapevolezza (educazione ai diritti umani, discriminazione, razzismo) a livello Locale, Nazionale, Europeo, Internazionale.. Le principali aree di lavoro sono diritti umani Istruzione, apprendimento interculturale, Partecipazione giovanile, violenza di genere e la coesione sociale.



C/ Corredera 36 bajo, 30800 Lorca, SPAIN

E-mail: tea@cazalla-intercultural.org

Web: <http://cazalla-intercultural.org>

Facebook: <http://www.facebook.com/cazalla.intercultural>

Rato - Associazione per la Promozione Culturale e Scientifica [ADCC] è un'organizzazione giovanile legalmente riconosciuta che sviluppa iniziative e progetti orientati alla promozione informativa nella società.



Oficina da Juventude do Miratejo

Rua Adriano Correia de Oliveira, 8, 1º Miratejo

2855-227 Corroios

Tel: +351212275684 [Oficina da Juventude do Miratejo]

Mob: +351933778414 [Rato-ADCC]

Web: www.rato-adcc.pt

Facebook: <https://www.facebook.com/ratoadcc>

Vicolocorto è un'associazione giovanile culturale, apolitica e non-profit, creata nel 2006 e con sede a Pesaro, Italia. Si specializza nel lavoro giovanile e lavora nei settori dell'educazione non-formale ed extra-scolastica, dell'apprendimento interculturale, promozione della mobilità giovanile, volontariato e partecipazione dei giovani, studio e ricerca sulle politiche giovanili ed attività interculturali. L'Associazione ha sviluppato una forte esperienza nei settori delle politiche giovanili e della mobilità internazionale.

Via mazzolari, 8 - 61122 Pesaro. Italy

email: info@vicolocorto.org

web: www.vicolocorto.org

blog: <http://vicolocortini.wordpress.com/>

facebook: <https://it-it.facebook.com/pages/Vicolocorto/93355562833>



La CASA ANGELUS SILESIVS fu fondata a Wroclaw (Polonia) nel 1993. Siamo un'istituzione educativa per giovani locali ed internazionali. La missione dell'organizzazione è la promozione dell'indipendenza e sviluppo personale dei giovani.



facebook: <https://www.facebook.com/domspotkan?fref=ts>

E-mail: angelus@silesius.org.pl

IL CENTRO VOLONTARI RESITA si sviluppa da un progetto (in collaborazione con ONG locali ed il Comune) in un'organizzazione avente per scopo la promozione dell'educazione non-formale e la partecipazione giovanile attraverso l'inserimento dei giovani nel mondo del volontariato, e supportando ed implementandone la forza e le capacità, proponendo vari servizi alla comunità. Il centro sviluppa ed implementa le risorse volontarie locali, promuove le proprie attività e supporta le iniziative dei volontari.



Telefone/ Fax: +40 255 224033

E-mail: voluntariat_resita@yahoo.com

Web: www.voluntariat-resita.ro

facebook: <https://www.facebook.com/centruldevoluntariat.resita>

320100 Resita, Petru Maior nr.2 cam.220, Caras-Severin, România

PRO EUROPEAN NETWORK è un'organizzazione nata in Bulgaria nel 2007. Il suo obiettivo principale è l'inserimento di giovani Rom e non nei processi d'apprendimento, al fine di supportarne la crescita ed implementare il loro senso di cittadinanza attiva. L'organizzazione ha particolare interesse nei settori del dialogo interculturale, inclusione sociale e Diritti Umani.



Web: www.proeuropean.net

facebook: www.facebook.com/penetwork

E-mail: info@proeuropean.net

EPEKA, Associazione scientifica e di ricerca su arte, cultura, programmi educativi e tecnologie, è stata fondata nel 2008. L'associazione è attiva nei settori della cultura, arte, gioventù, volontariato, ecologia ed educazione. Inoltre siamo una società di imprenditoria sociale.



Združenje Epeka, Koroška 8 2000 Maribor, Slovenija

E-mail: epeka@epeka.si

<http://epeka.si/>



Youth
in Action



QUESTO PROGETTO È STATO FINANZIATO CON IL SUPPORTO DELLA COMMISSIONE EUROPEA. QUESTA PUBBLICAZIONE RIFLETTE SOLAMENTE IL PENSIERO DELL'AUTORE, E LA COMMISSIONE NON PUÒ RITENERSI RESPONSABILE PER QUALSIASI USO POSSA ESSERE FATTO DELL'INFORMAZIONE QUI CONTENUTA



CONGRATULAZIONI!!! CE L'HAI FATTA!!
COM'E' ANDATA?



Continua a **VIP**are!!